



COMUNE DI ISERA
Provincia Autonoma di Trento

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE
2022 - 2024

PREMESSA.....	3
SEZIONE STRATEGICA	4
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	5
1.1 POPOLAZIONE	
1.2 TERRITORIO	
1.3 ECONOMIA INSEDIATA E CONTI ECONOMICI	
1.4 REALTÀ SOCIO-CULTURALE	
1.5 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E ISTRUZIONE	
2. LO SCENARIO A LIVELLO GLOBALE	17
2.1 SITUAZIONE NAZIONALE E GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO	
2.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROVINCIA DI TRENTO	
2.3 PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI A LEGISLAZIONE VIGENTE	
3. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025	24
4. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE	30
4.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	
4.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI E BILANCIO CONSOLIDATO	
4.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI	
4.4. RISORSE E IMPIEGHI	
4.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI	
4.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	
4.7. FONDI	
4.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	
4.9. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	
SEZIONE OPERATIVA	55
5. OBIETTIVI OPERATIVI	56
6. FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE	63
7. PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI DEL PATRIMONIO	64
8. PIANO ANTICORRUZIONE	68

Premessa

A partire dall'esercizio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con il quale è stato riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili. La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha reso applicabili le disposizioni del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali - TUEL). In particolare l'art. 151 e l'art. 170 del TUEL disciplinano il Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla base del quale viene elaborato il bilancio di previsione finanziario: tale strumento rappresenta, nell'intendimento del legislatore, la guida strategica e operativa degli enti locali e *"consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rende possibile il collegamento tra le linee programmatiche e l'operatività gestionale.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dd. 18 maggio 2018 sono stati introdotti un modello di documento unico di programmazione "semplificato", da adottare da parte dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e un secondo modello, da redarsi in forma ulteriormente semplificata, per i Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti. Il decreto ministeriale stabilisce che il documento *"individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione."*

Ferme restando le linee programmatiche del mandato dell'amministrazione, risulta necessario provvedere ad una ricognizione e verifica degli indirizzi, del grado di raggiungimento degli obiettivi e delle condizioni esterne ed interne al Comune, al fine di valutare l'efficienza e l'efficacia dell'azione messa in campo, ovvero rivederne criteri nel senso di una sua ottimizzazione.

Per il triennio 2022 – 2024 il Comune di Isera ha provveduto pertanto all'elaborazione del DUP semplificato, di cui si ricorda brevemente la struttura:

A) Sezione strategica:

- Analisi di contesto (situazione socio-economica nazionale, provinciale e locale; situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune);
- Linee programmatiche di mandato;
- Indirizzi generali di programmazione (programmazione delle risorse, degli impieghi, verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, degli equilibri finanziari del bilancio e della gestione; illustrazione degli organismi partecipati).

B) Sezione operativa:

- Obiettivi operativi (per missioni e programmi);
- Piano delle opere pubbliche;
- Fabbisogno triennale del personale;
- Piano delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio comunale;
- Piano anticorruzione.

SEZIONE STRATEGICA

Questa sezione del DUP:

- individua gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il relativo quadro normativo vigente e le principali scelte del programma di amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo;
- indica gli strumenti attraverso cui l'ente locale rendiconta il proprio operato in maniera sistematica e trasparente;
- consente di informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e sviluppa le linee programmatiche di mandato.

Analisi delle condizioni interne

La pianificazione consiste in un processo di analisi sui dati storici che coinvolge situazioni prospettiche future. Pertanto viene affrontato in questa sezione l'esame delle condizioni interne del Comune quali il territorio, la popolazione, l'economia insediata, involgendo aspetti socio-economico-culturali che consentono di tracciare le linee da seguire per un maggiore sviluppo del sistema micro-economico che l'ente locale rappresenta.

Popolazione

La funzione sociale e di sviluppo economico-territoriale del Comune passa inevitabilmente dal benessere della popolazione. I cittadini rappresentano il fulcro degli interessi dell'amministrazione; motivazione delle scelte strategiche e fine ultimo degli obiettivi strategici dell'amministrazione, secondo criteri che risultano comuni agli enti locali, tra cui un'elevata qualità della vita, maggior benessere, sviluppo culturale, creazione di una rete sociale. La definizione di tali scelte viene accompagnata da un percorso di partecipazione attiva dei cittadini alle attività dell'amministrazione, soprattutto incentrata sulla diffusione delle modalità di gestione dell'ente nonché di informazioni in merito agli atti adottati ed alle attività poste in essere. L'Amministrazione proseguirà con il mantenimento/miglioramento dei servizi offerti alla popolazione.

Andamento demografico

Di seguito si espongono i dati relativi all'andamento demografico di Isera dal 2016 al 2021 (al 31/12 di ogni anno):

Dati demografici	2016	2017	2018	2019	2020	2021
popolazione residente	2.764	2.790	2.775	2.772	2.765	2.784
maschi	1.366	1.394	1.396	1.388	1.372	1.381
femmine	1.398	1.396	1.379	1.384	1.393	1.403
famiglie	1.120	1.123	1.142	1.164	1.164	1.156
stranieri	131	138	135	131	123	110
n. nati residenti	36	27	20	29	17	15
n. morti residenti	10	18	24	18	28	25
saldo naturale	16	9	-4	11	-11	-10
tasso di natalità	1,30%	0,97%	0,72%	1,04%	0,61%	0,54%
n. immigrati nell'anno	145	116	127	106	112	116
n. emigrati nell'anno	132	99	138	120	108	102
saldo migratorio	13	26	-11	-14	4	14

Si specifica che nel presente DUP è stato rivisto il calcolo del tasso % di natalità, determinandolo secondo i nati nell'anno rispetto alla popolazione residente.

** calcolato sui nati fino al 31/12/2021

La composizione della popolazione per fasce d'età, raffrontata tra la fine del 2018 e la fine del 2021 risulta la seguente:

	2018	2019	2020	2021
popolazione al 31/12	2.775	2.772	2.765	2.784
prima infanzia (0/2)	84	74	70	68
età prescolare (3/6)	136	133	111	108
età scuola primaria e secondaria di primo grado (7/14)	245	251	265	271
in forza lavoro prima occupazione (15/29)	411	408	409	407
in età adulta (30/65)	1.325	1.320	1316	1.338
oltre l'età adulta (oltre 65)	574	586	594	592

La composizione della popolazione, al 31/12/2021, per frazione risulta la seguente:

Nome del centro abitato / età	Minori di 2 anni	Da 2 a 10 anni	Da 10 a 18 anni	Da 18 a 70 anni	Più di 70 anni
Isera	26	87	80	674	156
Bordala	0	3	1	13	2
Cornalé/ Casette	14	69	42	342	83
Folaso	0	2	6	61	12
Lenzima	8	9	23	137	34
Marano	14	54	38	327	68
Patone	5	26	26	196	61
Reviano	1	7	8	58	11
Totale	68	257	224	1.808	427

Territorio

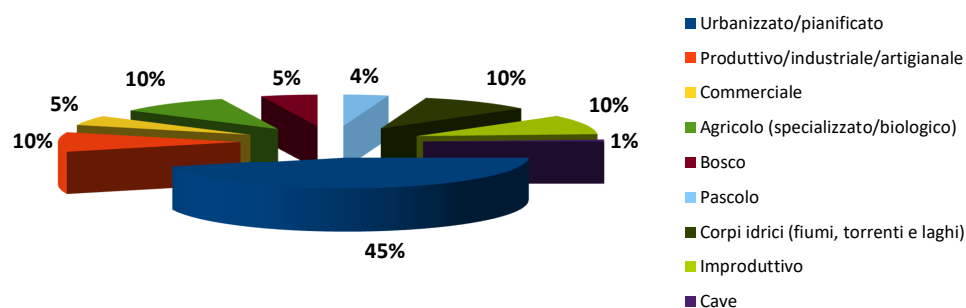
Il Comune di Isera si estende su una superficie territoriale di circa 14 km² comprensivo di Isera ed un numero di 7 frazioni (Bordala, Cornalé, Folaso, Reviano, Lenzima, Marano, Patone).

Disaggregazione uso del suolo

Si confermano i dati riferiti all'utilizzo del suolo:

Uso del suolo	Superficie attuale km²	%
Urbanizzato/pianificato	6,3	45,00%
Produttivo/industriale/artigianale	1,4	10,00%
Commerciale	0,7	5,00%
Agricolo (specializzato/biologico)	1,4	10,00%
Bosco	0,7	5,00%
Pascolo	0,56	4,00%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	1,4	10,00%
Improduttivo	1,4	10,00%
Cave	0,14	1,00%

La scomposizione grafica è la seguente:



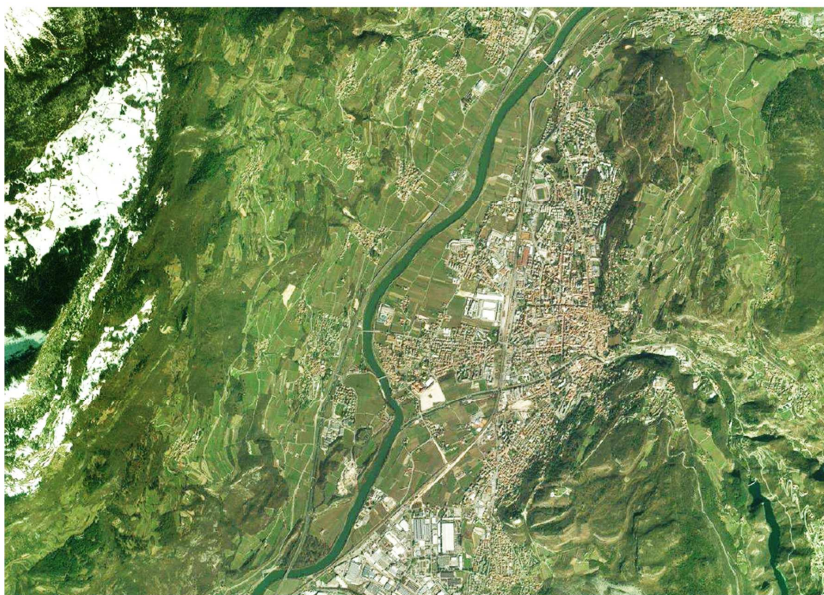
Sviluppo edilizio del territorio

Si espongono nel seguente prospetto i dati relativi allo sviluppo edilizio del territorio. Fermo restando gli indirizzi dell'Amministrazione, in linea con le direttive nazionali e provinciali, sul "*favor*" verso il recupero degli immobili esistenti, si conferma il decremento dei relativi permessi di costruire mentre risultano in leggero aumento quelli per nuovi volumi o ampliamenti:

Titoli edilizi	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti	14	2	5	15	9	10
Permessi di costruire/Scia su fabbricati esistenti	71	66	55	78	54	87

Dati ambientali

Il territorio di Isera, ricadente in un ambito collinare-montano, un po' come tutto il Trentino risulta particolarmente verdeggianti, ricco di flora e fauna, con le abitazioni concentrate in alcune zone (Comune e frazioni). Una natura che viene vista come una risorsa da curare e tutelare.



La costante attenzione alla salute ambientale da sempre contraddistingue la realtà di Isera, che ha saputo investire anche su fonti di energia rinnovabile e sul continuo controllo della qualità di sorgenti ed acquedotti a servizio del territorio, evidenziando tra l'altro una capacità di depurazione del 99% (con riferimento alle abitazioni allacciate alla rete pubblica).

Nell'ambito dell'energia rinnovabile, in particolare, si segnala la presenza di alcuni impianti fotovoltaici su edifici pubblici, produttori energia rinnovabile e "green" e precisamente asilo nido - scuola materna e scuola primaria. Per maggiori specifiche sulla produttività di tali impianti, oltre che di altri, si rimanda la lettura del punto 4 del presente capitolo.

Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, presso il CRM di Isera, nell'anno 2021, sono state raccolte un totale di 366,05 t. di rifiuti.

Relativamente al servizio "porta a porta" risultano conferite 925,56 t. così ripartite:

- t. 93,52 imballaggi misti in plastica (plastica e lattine);
- t. 184,87 carta;
- t. 252,06 materiale bio;
- t. 150,10 vetro;
- t. 245,01 indifferenziato.

Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Per quanto riguarda le dotazioni di reti comunali per i servizi pubblici locali, si rappresenta che a seguito dell'avvenuta cessione, avvenuta il 28 dicembre 2020, della rete del gas e della cessione del ramo d'azienda, il Comune di Isera ha dismesso il servizio di fornitura del gas, come era già avvenuto per la rete elettrica. Il Comune ha gestito in economia l'acquedotto e la fognatura sino all'anno 2021 e, successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 di data 29 novembre 2021, ha deciso di esternalizzare il Servizio idrico integrato affidandone, per la durata di 12 mesi, la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria al soggetto vincitore del confronto concorrenziale indetto con gara al fine di garantire la migliore gestione del servizio da parte del soggetto più idoneo.

a) Acquedotto

Ad oggi il Comune di Isera gestisce in economia la vendita e la distribuzione dell'acqua, avvalendosi principalmente di sorgenti locali. Esiste anche un collegamento con l'acquedotto di Spino che si interrompe a Marano e che fa parte di un progetto che prevede la creazione di un anello che colleghi tutta l'Alta Vallagarina.

Di seguito si riportano i dati principali relativi alla rete dell'acquedotto:

Utenti complessivi	N. utenze		Mc acqua		N. utenze	Mc. acqua
	2017	2018	2017	2018	2020	2020
Domestici	1.085	1.151	139.155	150.416	1.396	145.403
Produttivi	91	92	31.050	27.648	90	23.867
Orti/cantieri	116	116	13.661	10.634	116	10.506
Allevamenti	2	2	710	99	4	476
Comunali	37	45	8.406	9.980	45	11.760
Totale	1.331	1.406	192.982	198.777	1.651	197.757
MEDIA CONSUMO GIORNALIERO			528,71	544,59		541,80

b) Fognatura

Si evidenzia che per il servizio di fognatura ci si avvale del depuratore di Rovereto.

c) Reti/servizi diversi

Ulteriori dati che risultano utili per descrivere il complesso dei servizi pubblici locali di Isera riguardano la presenza del PRIC per l'illuminazione pubblica, il piano di classificazione acustica, la funzionalità della fibra ottica provinciale, la presenza di un CRM (loc. Cornalè) a servizio anche del Comune di Rovereto.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, con deliberazione n. 39 di data 29 novembre 2021, il Consiglio Comunale di Isera ha deciso di aderire alla convenzione Consip in essere "Luce 4" per la gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria della rete di illuminazione pubblica aggiudicata alla ditta "City Green Light srl" di Vicenza. Tale adesione, della durata di n. 9 anni, consentirà di realizzare gli interventi di adeguamento contenuti nel PRIC con la sostituzione della maggior parte dei corpi illuminanti, la piena funzionalità dell'impianto, la garanzia di standard minimi di servizio, il pronto intervento in caso di guasti e malfunzionamenti, a fronte di un corrispettivo non superiore alla spesa storica. Tale adesione, insieme all'esternalizzazione del Servizio Idrico integrato (C.C. n. 38/2021), consentirà di disporre del

personale assegnato al Cantiere per dedicarlo ad altre attività di manutenzione e tutela del patrimonio comunale.

Viabilità e piano della mobilità

La rete stradale del Comune di Isera misura circa km. 230. Trattasi di strade di diverso genere, per lo più su territorio montano:

- ad alta percorrenza (quali la strada che si diparte dalla SP 45 fino a Patone e da Patone verso la frazione di Noarna, la strada di Via Lungo Adige fino all'abitato di Marano);
- altre strade con flusso rilevante sono la SP 90 e la SP 45 nonché l'autostrada del Brennero, che attraversano il territorio da nord a sud;
- strade minori quali quelle delle frazioni e dei centri abitati;
- strade interpoderali (quali ad esempio quella che parte da Patone e arriva in loc. Loppio o da Patone a Bordala);
- strade forestali (generalmente precluse al traffico, salvo per le operazioni di taglio bosco o per operazioni forestali).



La progettualità strategica ed operativa nel medio – lungo periodo considera le manutenzioni ordinarie e straordinarie della rete viaria, oltre a sviluppare progetti che consentano il miglioramento dei collegamenti da e per Isera nei limiti delle risorse disponibili ed in virtù del fatto che una viabilità funzionale e snella permette una migliore veicolazione dei flussi in entrata ed uscita non solo per i residenti ma anche per turisti e visitatori e per i pendolari che attraversano Isera nel tratto Mori-Villa Lagarina e/o per entrare a Rovereto.

In particolare, per il prossimo triennio, si propongono interventi di riqualificazione dei manti stradali con interventi di manutenzione straordinaria incentrati sulla viabilità. Di pari passo ci sarà una revisione dei sotto servizi ivi posati, con eventuali interventi di ripristino/sostituzione ove se ne riscontrasse la necessità.

Nell'ambito della mobilità alternativa si segnala come di particolare rilevanza il lavoro svolto nel corso dell'anno 2021 insieme ai comuni di Nogaredo, Villa Lagarina e Pomarolo per la definizione congiunta di una rete ciclo pedonale di interesse sovracomunale: nelle aspettative condivise tale sistema potrà costituire nel prossimo futuro una valida alternativa alla mobilità tradizionale lungo la destra Adige ma anche e soprattutto da e verso il centro maggiore di Rovereto. L'infrastruttura potrà costituire inoltre un valido sostegno per lo sviluppo di un cicloturismo green attratto dalle varie eccellenze enogastronomiche della destra Adige. Nel corso del 2022 il lavoro proseguirà nello sviluppo del progetto esecutivo e nell'accertamento dei fondi oggi individuati nel sostegno della comunità di valle della Vallagarina e della PAT.

Per maggiori specifiche si demanda al cap. 4.3 relativo alle opere pubbliche previste per il periodo 2022 – 2024.

Per quanto riguarda la mobilità, il Comune di Isera aderisce al piano d'area del trasporto pubblico urbano di Trentino Trasporti S.p.A. con n. 2 linee che consentono il collegamento del Comune con Rovereto e con altri Comuni limitrofi.

Economia insediata e conti economici

Commercio e Turismo

Per quanto attiene al commercio su area privata nel Comune di Isera si evidenzia come la presenza di esercizi di vendita al dettaglio sia commisurata al bacino di utenza/servizio richiesto dalla cittadinanza, considerata da un lato la consistenza residenziale e dall'altro la vicinanza al Comune di Rovereto, connotato da una molteplicità di esercizi anche di grande superficie.

La consistenza commerciale consta la presenza di:

- n. 16 attività commerciali, di cui n. 9 esercizi di vicinato (con superficie finì a mq. 150);
- n. 7 di medio dettaglio (con superficie di vendita compresa tra mq. 151 e mq. 800), tra i quali sono compresi anche:
 - n. 1 farmacia;
 - n. 1 distributore di carburanti;
 - n. 1 laboratorio di panificazione con annessa rivendita al dettaglio;
 - n. 1 rivendita di generi di monopolio, quotidiani e periodici.

Al fine di garantire il servizio anche in zone non coperte da nessun'altra tipologia di attività vendita nella frazione di Patone è attivo un esercizio definito "multiservizi" che fornisce non solo prodotti alimentari di prima necessità.

Infine merita evidenza la presenza di n. 3 botteghe storiche ossia esercizi connotati da elementi di storicità (negli arredi, nelle attrezzature e dalla datazione di rilascio dell'autorizzazione), nel dettaglio sono storiche:

- n. 1 rivendita di pane;
- n. 1 cantina;
- n. 1 esercizio di vendita alimentari.

Si esplicita di seguito il dettaglio delle attività commerciali di Isera:

TITOLARE	SEDE	TIPO ATTIVITA'	settore	data scia/autorizzazione	mq
ALPSTATION ISERA SRL	LOC. LE Fosse n. 1/E	dettaglio	non alimentare	20/06/17	241
ALPSTATION ISERA SRL	LOC. LE Fosse n. 2/A	dettaglio	misto	29/04/11	696
SAIT SCARL	PATONE-P.zza S. Francesco	dettaglio	misto/MULTISERVIZI	19/09/16	96
AZIENDA MULTISERVIZI ROVERETO - AMR	via Cavalieri n. 4/A	FARMACIA	non alimentare + TS3	13/05/05	52
IL GRASPO SNC DI BINI LUCA & C.	P.zza S. Vincenzo n.1	dettaglio	alimentare (casa del vino)	28/10/08	34
ADAMI FRANCO	Via Cornale n. 2	dettaglio e distrib. carbur.	non alimentare+ TS2	31/05/11	16
GIORGIO GOMME SAS DI TIECHER TIZIANO & C.	Via Don G.P. Muratori n.1	dettaglio	non alimentare	12/06/03	70
PANIFICIO MODERNO SNC DI FERRETTI ANNA & C.	via Al Ponte	Dettaglio + laboratorio panificazione	alimentare	21/05/15	24
EUROBEVANDE DI GIOVANELLI LUIGI E PRAMSOHLER MICHELE & C. SAS	Loc. Secchiello n. 10	dettaglio	alimentare	19/03/02	34
MOBILI FRAPPORTI SNC DI FRAPPORTI PAOLO & C.	Loc. Secchiello n. 8/A	dettaglio	non alimentare	19/02/01	505
SUPERORTOFRUTTA SRL	Loc. Secchiello n. 8/F	dettaglio	alimentare	08/10/07	266
ARREDOLEGNO SRL	Loc. Secchiello 8/B	dettaglio	non alimentare	16/04/02	200
FAMIGLIA COOPERATIVA DI ISERA	Piazza S. Vincenzo n.10	dettaglio	Settore misto	19/06/02	250
CANTINA SOCIALE DI ISERA SCARL	Via Al Ponte n. 1	dettaglio	alimentare	19/03/02	75
LUZZI RENZO	via Frisinghelli 1/C	dettaglio	non alimentare	19/03/02	234
GAZZINI RINO	via Galvagni n. 1	dettaglio	non alimentare + TS2	18/02/02	46

Per quanto attiene alle attività di servizio alla persona è presente un'attività artigianale di acconciatore in via Don Silvestri n 5.

In un territorio, qualunque esso sia, riveste particolare importanza la ricaduta economica che il turismo ha nell'economia locale, che viene sicuramente favorita dalla presenza o dalla vicinanza di richiami culturali, artistici, sportivi, ludici. Ad Isera troviamo le colline di *origine vulcanica*, i ritrovamenti archeologici, i castelli medievali. Oltre a ciò il territorio si è arricchito di percorsi pedonali e cicloturistici, che, accompagnati alla moda degli agriturismi e delle colture bio, fungono sicuramente da richiamo, unitamente alle manifestazioni che il Comune ospita.

Nell'ambito specifico del turismo, altrettanto fondamentale è che ci siano strutture ricettive in grado di soddisfare la richiesta.

Attualmente Isera offre un'ampia varietà di scelta e di tipologia di attività ricettive turistiche, che permettono al turista di soggiornare ovvero di godere di un buon pasto e del meraviglioso panorama per chi è solo di passaggio.

Permane la consapevolezza dell'importanza che il turismo riveste nel territorio comunale, in particolare se viene tarato su misura e sulle peculiarità che lo stesso offre. Presa coscienza delle tipologie di presenze turistiche di Isera (provenienti da Rovereto e dalla Vallagarina fruitori di ristoranti e sportivi in cerca di percorsi ciclopeditoni o salutistici), sarà necessario attivare una promozione efficace e mirata al fine di sostenere ed incentivare la presenza di visitatori, anche grazie a manifestazioni uniche nel loro genere (concorso della Vigna eccellente, promozione di attività didattiche scolastiche e familiari,

dei percorsi storici e dei castelli, della zona montana e dell'enogastronomia). Proprio per le specificità del territorio e delle sue connotazioni agro-turistiche, Isera ha deciso molti anni fa di far parte del circuito delle Strade del vino e dei sapori del Trentino, diventando socio della relativa associazione, fruendo della promozione turistica che la medesima offre. Isera appartiene anche alla Casa del vino della Vallagarina, con sede a Palazzo de Probizer, sorta con l'obiettivo di promuovere i prodotti enogastronomici della Vallagarina.

Inoltre Isera, insieme ai Comuni di Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi, rientra nel progetto provinciale "Destra Adige Lagarina" - Paesaggi e tradizioni, Natura e Cultura lungo il filo rosso dell'antica strada, con l'intento di valorizzare il paesaggio e potenziare le attività agricole-turistiche e la qualità ambientale. Per il triennio 2022-2024 si è pensato di sviluppare alcune iniziative in materia di turismo:

- Progetto Vigna eccellente;
- Summer school giornalistica;
- Rete ciclopedonale;
- Sinergia con la nuova APT;
- stimolo attività delle associazioni con il nuovo regolamento ed iscrizione all'albo.

Agricoltura

La cultura e la peculiare connotazione geografica del territorio hanno da sempre favorito in Trentino lo sviluppo agricolo di un certo tipo, con una particolare attenzione al biologico.

Isera presenta sotto questo aspetto peculiarità che ne hanno da sempre fatto un territorio di forte richiamo per la vocazione agricola-viticola, soprattutto in ragione della buona esposizione collinare e della fisicità dei terreni, che risultano adatti a certi tipi di colture in ragione anche delle vulcanoclastiti basaltiche e argillificate, costituenti un substrato molto favorevole per i vitigni tipici. Oltre a ciò si rileva una flora ricca e variabile, con circa 1.000 specie, comprensiva di prati e boschi.

Grazie a questa ricchezza territoriale Isera ha potuto sviluppare non solo attività agricole e viticole, appunto, di assoluta qualità, ma di costruirne attorno percorsi turistico-culturali che incentivano il turismo e l'economia. Una dimostrazione ne è la manifestazione annuale "La Vigna eccellente" che è tesa a riconoscere una premialità legata alla bellezza della vigna e del territorio e non al vino da essi prodotto. In ragione delle caratteristiche territoriali sopracitate ad Isera si sono affermate numerose aziende agricole.

Inoltre, nati dal connubio tra turismo e attività agricola, sono presenti i seguenti agriturismi:

AGRITUR "VINERIA DE TARCZAL"
AGRITUR "AI STORTI"
AGRITUR "MASO FIORINI"
AGRITUR "IL GALLO"
AGRITUR "MASO CARPENE"

Si segnala anche la presenza e lo sviluppo sul territorio di strutture agricole prettamente vocate all'agricoltura biologica.

Industria e attività artigianali

Nella frazione di Cornalè è presente una zona industriale/artigianale che accoglie numerose realtà produttive di vario genere quali, ad esempio, attività di carpenteria, falegnameria, vetreria, meccanica, servizi e noli, distribuzione commerciale ed alimentare.

Realtà socio-culturale

Per quanto riguarda i servizi sociali, il Comune di Isera si avvale di quelli attivi presso la Comunità di Valle della Vallagarina. Si tratta, per l'ambito di riferimento, di interventi di varia natura, dall'assistenza sociale, ad alcuni tipi di benefici o sussidi economici, assistenza domiciliare, diritto allo studio e così via.

Sul territorio sono presenti anche alcune realtà educative e assistenziali (dato aggiornato al 31/12/2021):

REALTÀ EDUCATIVE e ASSISTENZIALI	Utenti /ospiti	Operatori in media	Note
Asilo nido (ISERA)	52	12	utenti con meno di tre anni
Scuola dell'infanzia (ISERA)	69	11	Utenti di età compresa fra 3 e 6 anni
Scuola elementare (ISERA)	180	21	Utenti di età compresa fra 6 e 10 anni
Tagesmutter via Roma (ISERA)	5	2	utenti con meno di tre anni

Le attività culturali messe in campo dal Comune di Isera sono svariate, organizzate anche grazie alle varie sinergie con le Associazioni presenti sul territorio e si sono rafforzate negli anni, costituendo un richiamo certo di persone provenienti da altri comuni della Vallagarina.

Sul territorio sono presenti alcune strutture peculiari che fungono da richiamo turistico oltre che da testimonianze storiche importanti:

- La Villa romana;
- Castel Pradaglia;
- Castel Corno che è visitabile nei periodi estivi anche se necessita della sostituzione di una scala;
- Il Museo della Cartolina "Salvatore Nuvoli" che custodisce una collezione di circa 40.000 esemplari;
- Palazzo Fedrigotti, Palazzo de Probizer, Palazzo Galvagni;
- Chiesa di San Vincenzo e Anastasio, recentemente restaurata, nella quale si trova il prestigioso organo Zavarise.

Si conferma la volontà dell'amministrazione di proseguire anche per il prossimo triennio il percorso intrapreso per portare e a termine il recupero di Villa Romana, che può costituire un ulteriore richiamo per i visitatori in ragione delle valenze storico culturali del sito archeologico. Dopo una lunga pausa dovuta principalmente al ritrovamento di nuovi reperti, che ha richiesto un ampliamento dell'area di intervento nonché la redazione di una variante tecnico-economica del progetto, si prevede che i lavori possano riprendere nella primavera dell'anno 2022 e concludersi entro la fine dello stesso. Per consentire la ripresa dei lavori nel corso dell'anno 2021 l'amministrazione ha provveduto ad acquisire, attraverso un'operazione di permuta, l'area immediatamente a valle dell'area archeologica stessa: tale acquisizione ha consentito l'allargamento della cornice al centro storico di Isera di proprietà pubblica con possibilità, nel prossimo futuro, di impiegare l'area dandole interessanti destinazioni di uso pubblico (parco pubblico, area cani, parcheggio, spazio espositivo esterno, orto didattico, etc).

La Villa Romana risale all'epoca augustea (fine I secolo a.C. - inizio I secolo d.C.) e fu abbandonata (tra la fine del I e l'inizio del II secolo d.C.) a causa di un violentissimo incendio. Essa s'impiantava sul pendio attraverso un basamento artificiale in muratura (basis villae), articolandosi in terrazze affacciate sulla valle, oggi completamente scomparse. Gli ambienti scavati comprendono nella parte centro-sud una serie di vani rettangolari disposti a pettine interpretabili sia come sale di soggiorno che come ambienti di disbrigo o di attività servili, fra cui una cucina con focolare, mentre a nord un complesso di piccoli vani aperti su di un'area quadrangolare doveva costituire le zone dedicate alle terme private della villa, provviste di un sistema di riscaldamento ad hypocaustum.

1.5 Servizi per la prima infanzia e istruzione

L'Asilo nido comunale, sito in Via Cavalieri, nel centro del paese, ha una capienza di 61 posti, ed offre un fondamentale servizio alle famiglie per l'accoglienza di bambini dai 6 mesi ai 3 anni. L'asilo nido è gestito, a far data dal 1° settembre 2020, dalla soc. Città Futura di Trento Soc. Coop. onlus. La scadenza della gestione è prevista per il 31.07.2023 con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni.

L'andamento degli utenti frequentanti l'asilo nido negli ultimi anni è il seguente:

ANNO SCOLASTICO	BIMBI ACCOLTI
2016/2017	60
2017/2018	58
2018/2019	53
2019/2020	43
2020/2021	61
2021/2022	59

La situazione degli accoglimenti presso l'asilo nido di Isera è in linea con i parametri europei (l'indice europeo di Lisbona richiede un indice di soddisfazione di almeno un terzo delle possibili richieste), infatti non ci sono liste di attesa in quanto, rispetto alle domande presentate e presentabili, la capienza attuale consente il completo soddisfacimento delle richieste. La struttura accoglie anche bambini residenti nei Comuni di Nogaredo e di Nago Torbole, convenzionati per il servizio.

Per quanto riguarda le rette di frequenza, esse sono determinate con l'utilizzo dell'indicatore ICEF, con rette che vanno da un minimo di €. 140,00 ad un massimo di €. 360,00 oltre alla quota per la presenza giornaliera fissata in €. 3,00. Nel merito della copertura dei costi del servizio di asilo nido, si specifica che il Comune percepisce le rette di frequenza (quota pasti e quota anticipo e posticipo) oltre al contributo provinciale (determinato sulla base di una quota annua per il numero di utenti). Nel corso dell'anno 2022 si intende provvedere alla revisione delle convenzioni in essere che disciplinano i rapporti con i Comuni di Nogaredo e Nago Torbole relativi all'accoglimento dei bambini ivi residenti al fine di adeguare e ricalibrare i rapporti economici all'attuale contesto.

Accanto al servizio di asilo nido il Comune di Isera, a fronte delle numerose richieste ed al fine di ottimizzare il sostegno alle famiglie che hanno particolari esigenze, supporta la conciliazione famiglia-lavoro attraverso il servizio di Tagesmutter. Annualmente viene stipulata un'apposita convenzione con la Coop. "Il Sorriso di Trento" che gestisce il servizio sul territorio.

Il Comune partecipa alla spesa sostenuta dalle famiglie attraverso il pagamento di una quota direttamente fatturata dal gestore al Comune, calcolata in base alle ore in cui il bimbo frequenta la Tagesmutter, facendo riferimento all'indicatore ICEF. Sulla base della previsione e del rendiconto che il

Comune presenta ai competenti servizi provinciali, l'ente riceve un'assegnazione dedicata a valere sul fondo perequativo. La spesa sostenuta negli ultimi anni per il servizio in parola è la seguente:

anno	costo
2016	€ 39.475,87
2017	€ 42.000,00
2018	€ 36.191,72
2019	€ 10.064,37
2020	€ 4.681,29
2021	€ 10.000,00

Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, quella di Isera accoglie i bimbi dai 3 ai 6 anni di età. Si tratta di una scuola dell'infanzia provinciale, con una capienza massima di 93 bambini.

Di seguito si riporta il trend dei bambini che frequentano la struttura:

ANNO EDUCATIVO	UTENTI SCUOLA MATERNA
2016/2017	87
2017/2018	92
2018/2019	79
2019/2020	77
2020/2021	74
2021/2022	74

Anche per questo servizio la quota per il buono pasto e per gli eventuali anticipi e posticipi tiene conto della situazione economico-patrimoniale della famiglia, pertanto si basa sul calcolo dell'ICEF.

La Provincia di Trento interviene a sostegno dei Comuni che sul territorio hanno una scuola materna finanziandone una parte rilevante, e segnatamente: il personale di cucina ed ausiliario (il personale insegnante è dipendente direttamente della Provincia), manutenzioni ordinarie, acquisto alimentari per i pasti, materiale didattico e di pulizia, piccola attrezzatura. Il Comune annualmente presenta un rendiconto ai servizi provinciali, ricevendo l'assegnazione nell'ambito del fondo perequativo. Quanto non finanziato dalla PAT viene coperto con risorse proprie a carico del bilancio comunale, così come la struttura è a disposizione dal Comune.

Visto l'andamento demografico degli ultimi anni, che mostra un decremento delle richieste del servizio, cercando il mantenimento/miglioramento dell'erogazione del servizio, non si vede la necessità che esso sia implementato di nuove strutture o sezioni.

Passando all'istruzione, si evidenzia che il Comune di Isera rientra nel bacino degli Istituti comprensivi di Rovereto, e precisamente nell'Istituto comprensivo Isera – Rovereto (Scuola primaria Filzi, Rita Levi Montalcini di Isera e Scuola secondaria A. Degasperi).

Gli iscritti risultano così divisi sugli anni scolastici:

- a.s. 2021/2022 con 183 alunni;
- a.s. 2020/2021 con 181 alunni;
- a.s. 2019/2020 con 183 alunni;
- a.s. 2018/2019 con 170 alunni;
- a.s. 2017/2018 con 137 alunni;

a.s. 2016/2017 con 143 alunni;
a.s. 2015/2016 con 134 alunni.

Come detto, anche la Scuola media è ricompresa nel citato Istituto comprensivo. L'andamento degli iscritti rispecchia, anche se in modo più contenuto, l'aumento denotato a partire dalla primissima infanzia. Negli ultimi anni scolastici la situazione è la seguente:

ANNO SCOLASTICO	ALUNNI ISCRITTI
2015/2016	78
2016/2017	81
2017/2018	77
2018/2019	83
2019/2020	81
2020/2021	87
2021/2022	90

Per l'accesso all'istruzione superiore ed universitaria, gli studenti di Isera fanno riferimento al territorio roveretano o provinciale.

Lo scenario a livello globale

Il comune di Isera, in virtù della Gestione associata con il comune di Rovereto, recepisce e ripropone, condividendole, le analisi, sia a livello nazionale e provinciale, espresse nel documento elaborato dal comune di Rovereto.

Il 2020 è stato caratterizzato dall'ampia diffusione del virus SARS-CoV. Nei primi mesi dell'anno gli effetti della pandemia si sono riflessi a livello mondiale su tutta l'attività produttiva e sulla domanda di beni e servizi. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno messo in atto forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati. Nel timore di conseguenze economiche permanenti, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure più espansive per sostenere la liquidità delle imprese.

Nel nostro paese la diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica: nel primo trimestre la produzione industriale è scesa del 15%; la diffusione del contagio si è tradotta anche in un arresto dei flussi turistici internazionali, settore, quello del turismo, che da solo nel 2019 ha contribuito al PIL nazionale per il 13%.

L'epidemia sta avendo forti ricadute sull'occupazione in tutti i paesi. In Italia il ricorso alla Cassa integrazione ha attenuato dal mese di marzo 2020 l'impatto dell'emergenza sanitaria sul numero di occupati. Nel secondo trimestre il quadro d'insieme presenta una forte flessione del tasso di occupazione, sia rispetto al trimestre precedente sia su base annua, risentendo anche del mancato rinnovo di parte dei contratti a termine in scadenza, in un contesto economico che segna una continua contrazione del PIL.

La Commissione europea ha attivato la clausola generale di salvaguardia prevista dal Patto di stabilità e crescita, che consente deviazioni temporanee dall'obiettivo di bilancio di medio termine e le istituzioni europee hanno predisposto un consistente ampliamento degli strumenti disponibili per fare fronte agli effetti della pandemia.

La rapidità del recupero dell'economia dipenderà pertanto, oltre che dall'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, dagli sviluppi del commercio internazionale e dei mercati finanziari, dagli effetti sull'attività di alcuni settori dei servizi, ma specialmente dalle conseguenze su fiducia e redditi dei consumatori. Saranno quindi cruciali tempestività ed efficacia delle misure di politica economica in corso di introduzione in Italia e in Europa.

La situazione nazionale e gli obiettivi individuati dal Governo

Il Documento di economia e finanza (DEF), predisposto dal Governo e approvato dal Parlamento, è il principale strumento di programmazione economico-finanziaria nazionale e contiene strategie ed obiettivi di politica economica che il governo intende adottare nel breve-medio termine.

Il DEF 2020 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2020 dopo che il 20 marzo scorso la Commissione europea ha disposto l'applicazione della cosiddetta "general escape clause" (clausola di scostamento) per il 2020, al fine di consentire agli Stati membri di deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine del saldo di bilancio strutturale (OMT) garantendo loro, in tal modo, lo spazio di manovra fiscale per affrontare l'emergenza epidemiologica e per contrastare gli effetti economici recessivi dovuti alla diffusione del COVID-19.

Mediante lo scostamento infatti sono state stanziare risorse aggiuntive che hanno consentito di realizzare interventi per aumentare il finanziamento e il potenziamento del sistema sanitario nazionale, delle forze dell'ordine, del sistema di protezione civile e delle altre amministrazioni pubbliche che sono state chiamate a dare un'efficace risposta alla situazione emergenziale. In tal modo sono state potenziate le misure per il rafforzamento degli strumenti di protezione sociale, la tutela del lavoro, con particolare riguardo alla sicurezza e alla garanzia della salute dei lavoratori, il sostegno dei settori produttivi maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria, anche attraverso un utilizzo adeguato della leva fiscale ed evitando politiche restrittive.

Sono state inoltre incrementate le risorse a sostegno della ripresa economica e produttiva e il recupero della competitività sui mercati internazionali con interventi di capitalizzazione delle imprese.

Il Governo ha varato significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese.

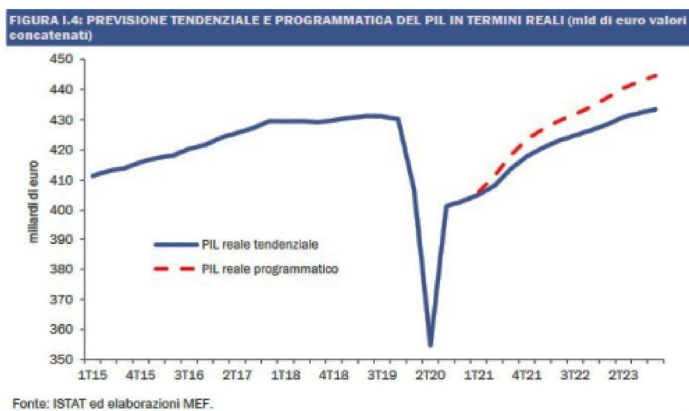
Un elenco dei provvedimenti adottati dal Governo è disponibile sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri all'indirizzo <http://www.governo.it/it/coronavirus-misure-del-governo>.

La Nota di aggiornamento al Def (NADef), licenziata dal Governo il 6 ottobre 2020 ed approvata dal Parlamento il 14 ottobre, definisce il perimetro di finanza pubblica nel quale si iscriveranno le misure della prossima legge di bilancio, che avrà come obiettivo cardine quello di sostenere la ripresa economica italiana nel prossimo triennio 2021-2023, in coerenza con il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Assieme ad essa è stata approvata anche la proposta di risoluzione contenuta nella relazione al Parlamento, predisposta ai sensi dell'art. 6 L. n. 243/2012, inerente allo scostamento dagli obiettivi di bilancio che la legge dispone siano consentiti esclusivamente in caso di eventi eccezionali e previa autorizzazione della maggioranza assoluta di entrambe le Camere, indicando nel contempo il piano di rientro rispetto all'obiettivo di medio termine.

La NadeF presenta una revisione al ribasso delle stime sull'andamento dell'economia italiana per l'anno in corso, in relazione alla contrazione più accentuata del PIL nel secondo trimestre conseguente alla maggiore durata del periodo di chiusura delle attività produttive; per il triennio successivo le previsioni contenute sono di un recupero dell'economia nel corso del 2021, dando luogo ad un significativo effetto trascinamento sul 2022 in considerazione delle ingenti manovre di supporto e di stimolo introdotte con i decreti Rilancio (n. 34/2020) e Agosto (n. 104/2020). Gli interventi saranno principalmente rivolti:

- a sostenere nel breve termine e per la durata della attuale crisi dovuta al Covid-19, il settore dell'occupazione e quei settori produttivi più colpiti;
- a valorizzare le risorse messe a disposizione dal programma "Next generation EU" per realizzare investimenti e riforme di ampia portata;
- ad attuare una vasta e profonda riforma fiscale da realizzare in tre anni per semplificare il sistema, che migliori l'equità, l'efficienza e la trasparenza del sistema tributario riducendo il carico fiscale sui redditi medio bassi, e coordinandola con un assegno unico per i figli;
- a garantire un miglioramento qualitativo della finanza pubblica, spostando risorse verso gli utilizzi più opportuni ad assicurare un miglioramento del benessere dei cittadini, dell'equità e della produttività economica;
- a ricondurre l'indebitamento netto della pubblica amministrazione verso livelli compatibili con una costante e sensibile riduzione del rapporto debito/PIL.

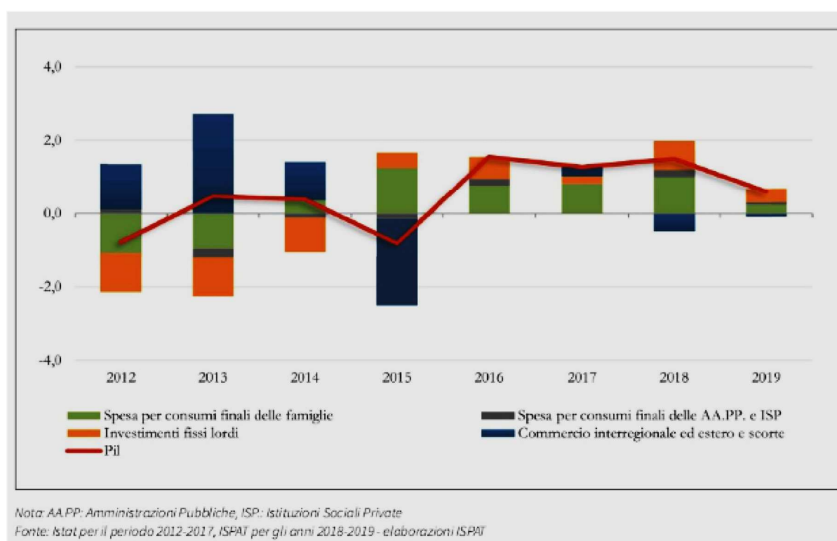


Obiettivi individuati dalla Provincia di Trento

Il documento di economia e finanza della Provincia Autonoma di Trento (DEFP) 2021-2023 è stato approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 903 del 3 luglio 2020.

Anche questo documento, come quello a livello nazionale, è fortemente influenzato dalle circostanze eccezionali legate alla pandemia del COVID-19, in un contesto generale di profonda incertezza e con effetti e ripercussioni non facilmente prevedibili nei tempi e nell'intensità. La ripresa dipenderà da diversi fattori la cui evoluzione quindi non sarà così facilmente prefigurabile.

Nel 2019 in Trentino l'economia provinciale ha rallentato la sua crescita risentendo della frenata dei livelli produttivi e di una generale debolezza della domanda interna. Il valore aggiunto è cresciuto moderatamente in quasi tutti i settori economici, eccetto l'agricoltura, mentre registrava una decelerazione la domanda estera. Il PIL provinciale a fine anno sfiorava i 21 miliardi di Euro, in aumento dello 0,6% sull'anno precedente e qualche decimo di punto in più rispetto alla variazione osservata per il PIL italiano (0,3%).



Con il 2019 si è quindi attenuata la fase espansiva dell'economia trentina che aveva portato a recuperare pienamente la caduta subita dal PIL nel periodo delle due recessioni (crisi finanziaria 2008/2009 e crisi connessa al debito sovrano 2012/2013). Nel 2019 il PIL trentino è comunque superiore in volume di circa il 4% rispetto al livello del 2008.

Per il 2020, come a livello nazionale, le previsioni macroeconomiche locali si collocano in un contesto estremamente complesso per i forti elementi di incertezza legati alla diffusione del contagio da COVID-19. Anche a livello provinciale il PIL di quest'anno si è ridotto in modo consistente a causa del calo dell'attività economica che si prefigura di intensità eccezionale e che non consente di ricorrere ai tradizionali modelli econometrici per delineare delle previsioni. Appare quindi più realistico ipotizzare scenari alternativi simulando la caduta del PIL in base alle dinamiche attese delle principali componenti della domanda e dell'offerta.

Andamento del Pil trentino 2020 e 2021		
(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati con anno di riferimento 2015)		
Scenari di dinamica del Pil	2020	2021
Scenario più favorevole	-9,6%	4,2%
Scenario intermedio	-10,5%	5,0%
Scenario meno favorevole	-11,4%	5,9%

Fonte: elaborazioni ISPAT

I diversi scenari suggeriscono che nei prossimi mesi prenderà avvio un cammino di ripresa con ricadute positive sul 2021, ovviamente a condizione che gli effetti della pandemia riescano a rimanere

nel complesso sotto controllo in Italia e nei Paesi europei nostri partner commerciali permettendo così un'uscita relativamente rapida dalla recessione.

Il 1° trimestre del 2020 presenta per l'economia trentina dei risultati negativi causa inizio lockdown dal mese di marzo. La caduta del fatturato complessivo è pari al 5,4% con punte maggiormente negative per il settore manifatturiero (-7,5%), costruzioni (-6,5%), commercio al dettaglio (-6,3%) e trasporti (5,3%). Sono le microimprese ad essere maggiormente in difficoltà con una contrazione del fatturato del 6,9%. Va evidenziato che la crisi che ha colpito la salute dei cittadini, la vita delle imprese e il lavoro, d'altro canto ha notevolmente accelerato la transizione verso le nuove organizzazioni e la digitalizzazione, aspetto quest'ultimo che vede il Trentino al 4° posto nella classifica delle regioni italiane.

Sul fronte occupazionale ben il 62% delle imprese si sono avvalse degli ammortizzatori sociali per i propri lavoratori con incidenze più importanti per il settore della ristorazione/bar, del manifatturiero e delle costruzioni. Le misure adottate dalle imprese per reagire all'emergenza sono consistite nello smartworking e nell'attivazione di nuove relazioni con il cliente. Prima della situazione emergenziale i risultati dell'economia e del mercato del lavoro confermavano l'elevato livello di benessere economico del Trentino, tra i migliori in Italia e in ambito europeo.

I primi mesi del 2020, registrano un sensibile aumento negli acquisti di prodotti alimentari, mentre si azzerano le spese delle famiglie per il comparto no food (limitate ai prodotti per l'igiene della casa e della persona) in seguito alle misure di contenimento del contagio. Con la riapertura delle attività commerciali del mese di maggio gli acquisti sembrano aver preso una certa vivacità anche se non ci sono elementi sufficienti per previsioni attendibili. Le misure di finanza pubblica intraprese a livello nazionale e provinciale prospettano un impatto contenuto sui redditi delle famiglie che si prevede verrà quasi completamente recuperato nel 2021.

La situazione di recessione impatta principalmente sulle devoluzioni di tributi erariali e sui tributi propri, sui quali incidono anche le scelte fiscali già adottate dallo Stato. Al riguardo il riferimento è, in particolare, all'abolizione del saldo 2019 e del primo acconto 2020 dell'IRAP a carico di soggetti provati che non operano nei settori finanziari e che registrano ricavi o compensi inferiori ai 250 mila euro. In rapporto alle previsioni del bilancio vigente il valore dei tributi si riduce di 379 milioni di euro nel 2020 e 235 milioni di euro nel 2021. Rispetto alla riduzione del 2020 lo Stato procederà ad una parziale compensazione delle minori entrate IRAP per 27 milioni di euro, mentre rispetto alla riduzione del gettito dei tributi derivanti dal calo del PIL, conseguente agli effetti della crisi indotta dalla diffusione del COVID-19, lo Stato con il D.L. n. 34/2020 (Decreto rilancio) ha previsto un intervento a supporto dell'equilibrio del bilancio delle Regioni e delle province autonome. L'obiettivo di queste ultime è quello di giungere ad una significativa riduzione per gli anni 2020 e 2021 del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale, in continuità con le linee di supporto finanziario garantite al nostro Paese dall'Unione Europea. Il riequilibrio delle entrate del bilancio provinciale è necessario in relazione alle stesse competenze di spesa in capo alla Provincia e quindi all'esigenza di disporre delle risorse per garantire gli ordinari livelli di servizio ai cittadini e alle imprese. Limitate invece risultano le risorse assegnate dallo Stato per le maggiori spese sostenute dalla provincia per far fronte agli effetti generati dalla pandemia (protezione civile, sanità, solidarietà alimentare, minori entrate per trasporto pubblico locale) e in generale a salvaguardare il reddito delle famiglie, l'occupazione e il tessuto produttivo locale, presupposto essenziale su cui fondare il rilancio di un'economia che sta vivendo una grave crisi. Sulle risorse disponibili del bilancio provinciale incide anche il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale in termini di accantonamenti di risorse da preordinare sul bilancio della Provincia (che le rendono quindi indisponibili per il finanziamento di programmi di spesa) il cui ammontare è stato definito in via strutturale con il Patto di garanzia siglato nel 2014.

Parametri economici essenziali a legislazione vigente

Nell'ambito trentino, l'Amministrazione provinciale ha provveduto ad approvare il DEF provinciale nonché a dare seguito al protocollo ponte in materia di finanza locale.

Il protocollo d'intesa materia di finanza locale per l'anno 2021 sottoscritto il 16/11/2020, presenta riassuntivamente i seguenti profili di rilievo per il Comune:

Politica fiscale: la politica fiscale e tributaria comunale rimane quella già definita con le precedenti manovre, con particolare riferimento a quelle degli anni precedenti, tra cui si ricordano la disapplicazione dell'IMIS per le abitazioni principali e assimilate, le aliquote agevolate per particolari fabbricati, le deduzioni ed esenzioni per casi dettagliati dalla norma e nel protocollo, la conferma della facoltà per gli enti locali di avere aliquote agevolate ovvero esenzioni per categorie catastali D8 e per aree edificabili che consentono ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti. Resta fermo l'impegno dei comuni a non incrementare le aliquote base. La Provincia conferma i trasferimenti compensativi per i comuni per le introduzioni di agevolazioni IMIS (abitazioni principali, imbullonati, fabbricati attività produttive e attività agricola, onlus e coop sociali).

Fondo perequativo e specifici servizi comunali: per il fondo perequativo vengono stanziati circa 282,37 milioni di euro, destinati ai trasferimenti ormai consolidati ai comuni per alcuni servizi comunali così ripartiti:

- Euro 126,1 milioni circa rappresentano le risorse stanziate per le regolazioni dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato (con un accollo da parte della Provincia di 4 milioni di euro);
- Euro 27,49 milioni circa di trasferimenti compensativi IMIS;
- Euro 65,23 milioni circa di fondo specifici servizi comunali;
- Euro 0,8 milioni circa da destinare al rimborso delle quote che i Comuni versano a Sanifonds;
- L'importo da ripartire tra i comuni come quota di perequativo "base", ammontante nel 2020 a circa 53,87 milioni di euro (comprensivo dei 13,3 milioni dei comuni), sarà definita sulla base dei criteri di cui al paragrafo seguente e sarà decurtato dell'importo di circa 1,5 milioni di euro per il rimborso della quota interessi estinzione mutui.

Il fondo perequativo complessivo ricomprenderà, come negli ultimi esercizi, le seguenti quote:

- euro 2,89 milioni circa quale quota per le biblioteche;
- euro 5,55 milioni circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- euro 14,00 milioni circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;

Personale: il protocollo reca misure sulle assunzioni, in particolare:

Si propone pertanto di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Indebitamento:

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 5 maggio 2020 e con la successiva integrazione sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato che le operazioni di indebitamento dei comuni trentini per gli anni dal 2020 al 2023 siano effettuate sulla base di un'apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge n. 243 del 2012, che garantisca il saldo di cui all'articolo 9 della medesima legge del complesso degli enti territoriali trentini. A tal fine le parti hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 e degli

spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Alla luce dell'intesa sopra citata e delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012 con la presente intesa le parti confermano la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2021.

Per maggiori specifiche, si rimanda alla lettura del citato documento.

Le linee del programma di mandato 2020-2025

La nostra comunità ha ritenuto che, con metodo e partecipazione, il comune di Isera possa esprimere una propria capacità amministrativa per offrire ai propri censiti, come pure ad un'ampia comunità comprensoriale, servizi nei vari comparti della pubblica amministrazione. Per riuscire in questo progetto, nei prossimi anni, dobbiamo esprimere, sia nelle linee programmatiche come pure in quelle di bilancio, un modello di paese indicando con chiarezza quali servizi Isera potrà offrire e con quali finalità si inserisce in un quadro politico comprensoriale e provinciale. Per gli anni futuri si dovrà quindi esercitare una politica che attraverso l'ascolto dei cittadini sappia esprimere una visione per il futuro della propria comunità. Perseguendo questi obiettivi, pur nelle difficoltà che la pandemia ha creato, dobbiamo avviare ampie collaborazioni con società pubbliche e private che offrono servizi di qualità nell'ambito del nostro territorio. I temi che si dovranno trattare con competenza e professionalità, attraverso ampie forme di collaborazione, che non sono più procrastinabili, sono: **la gestione e l'ottimizzazione delle risorse idriche e fognarie**, **la gestione di impianti fotovoltaici**, il sistema di **teleriscaldamento**, le piccole realtà di **produzione energetica (idrogeno e fotovoltaico)**, **la gestione dei parcheggi comunali**, i **servizi cimiteriali** e quelli della **farmacia**. La struttura comunale dovrà quindi adoperarsi per individuare le modalità operative più consone per permettere e rendere operativa una visione integrata che sappia aprire il nostro comune alla partecipazione di soggetti terzi capaci di offrire professionalità ed economicità nella gestione dei servizi. In più occasioni si è comunicato che il nostro comune lentamente si sta avviando ad una razionalizzazione dei Servizi Finanziari. Si è infatti posta in liquidazione la partecipata "Isera srl" e molte competenze come il servizio di tariffazione dell'acqua e dei rifiuti, sono state conferite alla Comunità di Valle. S'intende affermare che sempre più si dovrà operare cercando alleanze per gestire servizi come l'acquedotto, i parcheggi, il fotovoltaico, la cogenerazione, i cimiteri, le palestre e le sale dei palazzi culturali **attraverso convenzioni e accordi con soggetti terzi competenti**. In questa logica è richiesta una seria riflessione su come definire pratiche di controllo di gestione, da una parte per migliorare le entrate extra tributarie e dall'altra per ottimizzare le spese gestionali. Un aspetto importante nella descrizione della spesa corrente è quello di indicare, con maggior precisione, **la percentuale di spesa vincolata** (riferita alle spese fisse) e quella che può invece essere destinata allo **sviluppo delle singole missioni descritte nel bilancio**. La finalità è quella di riuscire a definire meglio le spese fisse, riferite alle strutture comunali, operando ad un'ottimizzazione di alcune spese correnti con una attenta *Spending review* che analizzi il funzionamento e la fornitura di servizi ai cittadini, allo scopo di ridurre gli sprechi e di apportare miglioramenti al bilancio. Scopo primario dell'agire sulla spesa corrente è liberare risorse, anche di modesta entità, per investire **nelle idee che dovranno definire e caratterizzare Isera nei prossimi anni**. Nei futuri bilanci si dovrà quindi indicare, nei capitoli di spesa corrente delle varie missioni, le risorse stanziare per **lo sviluppo di quella missione stessa**, secondo le linee di progetto generali indicate. Gli obiettivi si potranno raggiungere sia attraverso prestazioni di servizio come pure contributi a enti e ad associazioni che perseguono gli stessi fini descritti nel DUP.

L'orientamento per l'attività di mandato è quello di garantire la trasparenza della pubblica amministrazione e l'accesso ai servizi da parte dei cittadini, stimolando una reale partecipazione alle scelte politiche anche attraverso incontri e indagini, volte a misurare il grado di soddisfazione degli utenti. La volontà, nei cinque anni di mandato, è quella di attribuire al cittadino un ruolo di primaria centralità nella vita pubblica, offrendo opportunità di incontri strutturati.

Le azioni principali che si prevedono di mettere a regime, nel corso del mandato, sono riferite alla:

- **Ridefinizione delle funzioni di Amministrazione associata con il comune di Rovereto**, all'interno dell'accordo sottoscritto l'8 agosto del 2016, con particolare attenzione alle alleanze culturali, ai progetti a valenza sovracomunale, come il percorso ciclopedonale della Destra Adige, ai progetti di sviluppo turistico e ad un'attenta analisi economica.
- **Riorganizzazione del personale Comunale** col perfezionamento della distribuzione di ruoli e competenze ed il completamento dell'organico impiegato. Occorre inoltre valorizzare

le risorse umane impiegate e le loro professionalità, con una formazione costante attivando percorsi formativi idonei.

- Avvio di **protocolli di collaborazione con enti esterni per la gestione**, anche associata, e l'ottimizzazione delle strutture complesse quali acquedotto-fognature, impianti fotovoltaici, illuminazione pubblica, il sistema di teleriscaldamento, le piccole realtà di produzione energetica (idrogeno e fotovoltaico), la gestione dei parcheggi comunali, i servizi cimiteriali e quelli della farmacia.
- Valutazione di un piano tecnico economico per **l'efficientamento energetico delle strutture comunali**.
- Completamento della stesura **dell'inventario dei beni immobili e mobili di proprietà comunale** finalizzato ad una miglior gestione patrimoniale, alla creazione di un fondo immobiliare per definire un pacchetto di gara per l'alienazione degli immobili comunali e/o permuta di terreni attualmente non utilizzati o meglio valorizzabili come individuati nella sezione apposita "alienazioni patrimoniali" e alla messa a reddito dei terreni comunali.
- Avvio di un processo di pianificazione del territorio con **l'aggiornamento del PRG Comunale**.
- Integrazione e **aggiornamento dei Regolamenti Comunali**.
- Valutazione di una **rinegoziazione dei mutui esistenti**, per ridurre l'assetto debitorio del comune e l'individuazione di alcune proprietà da destinare alla vendita sotto vincolo.
- Volontà di proporre, nell'ottica della valorizzazione del territorio comunale, **interventi di sponsorizzazione** in alcune aree verdi e/o agricole per promuovere la collaborazione con soggetti interessati ad attuare interventi di miglioramento e valorizzazione del verde pubblico e del potenziamento di aree agricole.
- Promuovere un **Piano della Comunicazione** per avere una visione complessiva di come relazionarsi con i cittadini e con il personale appartenente all'organizzazione stessa. Il piano della Comunicazione può diventare una leva verso l'innovazione dell'intera organizzazione perché consente di migliorare la qualità delle relazioni ed il dialogo all'interno della struttura amministrativa e all'esterno del comune.

Si specifica che non tutte le missioni ed i programmi sono presenti nel DUP a livello di collegamento con obiettivi strategici ed operativi, in quanto non tutte le missioni ed i programmi sono oggetto di un obiettivo progettuale.

Si ritiene quindi utile, per migliorare e ottimizzare l'azione di bilancio, specificare di seguito quali sono **le linee di sviluppo delle missioni**, che presentano livello di collegamento con obiettivi strategici a carattere pluriennale. **Nella parte corrente del bilancio di previsione, devono quindi essere evidenziate, per ogni missione citata di seguito, le risorse, anche di entità modesta, da destinare allo sviluppo, in modo organico, di quanto sancito dalla visione politica.** Operare annualmente con piccoli interventi organici, attraverso prestazioni di servizio e/o contributi a enti e/o associazioni permetterà di dare solidità e di raggiungere, a piccoli passi, gli obiettivi di sviluppo definiti delle missioni descritte.

Missione 5: Valorizzazione beni e attività culturali - Il patrimonio culturale che il comune di Isera si trova ad amministrare è importante e costituisce fonte di interesse per tutta la comunità Lagarina tanto che deve costituire elemento per una forte collaborazione tra le parti. Grazie anche ad un'attenta collaborazione con Rovereto, analoga attenzione deve essere rivolta alle alleanze culturali, che ci permettano di individuare servizi e progetti comuni dove le istituzioni culturali di Rovereto amplino la loro attività territoriale e ambientale e dall'altra Isera espliciti meglio la sua vocazione di cittadella dell'ospitalità, della cultura e dell'enogastronomia.

Obiettivo dell'amministrazione è quindi quello di attivare una rete virtuosa tra le istituzioni culturali presenti a Rovereto, le istituzioni provinciali competenti nei beni culturali, i comuni limitrofi e le associazioni culturali del nostro territorio (biblioteca, Museo della Cartolina, Associazione Lagarina di

Storia Antica, Pro Loco e Associazione Anziani) favorendo le forme di convenzione e collaborazione tra enti perché il patrimonio culturale venga messo in luce attraverso una racconto coerente che intrecci la storia del passato con il presente. Si deve operare cercando di raccontare la trasformazione del nostro tessuto urbano, la nascita di edifici e di attività antropiche diverse, per mettere in comunicazione il mondo reale con il nostro passato, prendere consapevolezza dell'evoluzione culturale del nostro territorio, proiettare le nostre idee in un futuro che ha le radici nel passato. Questa consapevolezza porterà a riconoscere in Palazzo de Probizer la casa della cultura, uno spazio privilegiato delle arti, della scienza e della cultura e non solo la Casa del Vino. Il palazzo dovrà diventare il luogo fisico dove presentare la vocazione del nostro territorio e luogo deputato all'esposizione per far riflettere su temi dell'arte, della scienza, della storia e della musica. Palazzo de Probizer deve essere anche il luogo dove i temi del turismo enogastronomico vengono permanentemente promossi, con discrezione, ma in sintonia e accordo con l'opera di promozione dei prodotti agricoli e viti vinicoli indicati nelle missioni di Turismo e Agricoltura (Isera con Gusto). In questa logica l'amministrazione deve favorire interventi di riflessione e consulenza per la realizzazione della Villa romana di Isera, la nuova destinazione del museo della cartolina, il nuovo ruolo della biblioteca come ente di sviluppo culturale per il paese e la valorizzazione di due luoghi strategici per la promozione culturale e turistica di Isera che sono i due castelli: Castel Corno e Castel Pradaglia. Inoltre elemento di promozione del territorio e raccordo con i comuni lagarini sarà il "Festival Sette Novecento OFF" a cui l'amministrazione di Isera, in sintonia con i comuni della destra Adige, vuole dare continuità ritenendolo strumento importante di promozione del proprio territorio.

Missione 6: Politica giovanile, sport e tempo libero - E' intenzione dell'amministrazione dare ampio spazio all'interno del piano di programmazione anche alle politiche che riguardano i giovani, con l'intento di rilanciare l'importanza del loro "essere protagonisti" sul territorio. Le azioni dell'amministrazione intendono orientarsi principalmente in due direzioni. La prima vede il consolidamento di iniziative già in essere, come la partecipazione al Piano Giovani della Destra Adige, che negli anni ha permesso ad associazioni giovanili e a singoli giovani di trasformare le proprie idee in progetti concreti realizzati su tutto il territorio della Destra Adige o come il concorso video "Isera con gusto", nato in occasione della XX edizione della Vigna Eccellente, con l'obiettivo di promuovere le ricchezze del nostro territorio, dando risalto alle capacità e allo sguardo esclusivo dei giovani. La seconda edizione prevede interventi indirizzati verso lo sviluppo di nuove iniziative che possano garantire una maggiore risposta ai bisogni dei giovani, portandoli gradualmente ad una maggiore partecipazione sul territorio comunale. In particolare i prossimi anni vedranno le azioni dell'amministrazione indirizzarsi verso:

- Potenziamento della comunicazione. Per tale obiettivo si mira ad amplificare lo spazio dedicato alle tematiche vicine alla vita e agli interessi dei giovani nei vari canali di comunicazione propri del comune come il notiziario comunale "Pubblicazione", il sito ufficiale, inserendovi un'area tematica dedicata che possa essere luogo di ricerca e di accesso alle informazioni per loro maggiormente rilevanti, fino ad arrivare ad una comunicazione più rapida e diretta attraverso l'utilizzo dei social, come Facebook o Instagram.
- Spazi di aggregazione. L'amministrazione per rispondere al progressivo allontanamento dei giovani dal territorio comunale, intende impegnarsi nell'individuare e valorizzare spazi che, in seguito, possano diventare luoghi dove i giovani abbiano l'opportunità di esprimersi e di svolgere qualsiasi tipo di attività sociale, di studio, ludica e ricreativa.

L'amministrazione, inoltre, per promuovere la partecipazione dei giovani sul territorio, intende orientarsi verso percorsi finalizzati a valorizzare una logica di rete territoriale, con soggetti pubblici e privati, che vede i giovani come attori protagonisti. In particolare l'amministrazione ritiene importante mettere in campo progetti dove i giovani possano "imparare facendo", sperimentandosi in azioni di esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile, che possano rivelarsi anche occasione di socialità e condivisione costruttiva.

Si ritiene importante sviluppare l'attività sportiva come medicina per la mente e per il corpo nelle sue forme articolate sia di motricità che di creatività. La funzione pubblica deve ribadire l'importanza dello sport nel mondo giovanile ed in modo particolare nell'ambito scolastico. L'obiettivo si raggiunge attraverso una diversificata attività di collaborazione con le molte associazioni sportive del territorio,

favorendo, attraverso la formula del contributo, anche un utilizzo ottimale degli impianti sportivi dati in concessione d'uso. Di valenza pluriennale è il recente bando di concorso nazionale "Progetto sport nei parchi" (iscrizione fatta a febbraio 2021) che prevede il coinvolgimento di un'area verde nel centro storico del comune di Isera adiacente alla scuola primaria Rita Levi Montalcini. Il progetto include delle postazioni fisse per lo svolgimento di attività sportiva all'aperto a corpo libero e destinate a diversi target (bambini e ragazzi, adulti ed over 65). Lo scopo è la valorizzazione del territorio dando la possibilità a tutti di fare attività motoria all'aperto. Si ritiene strategico operare anche in fase di modesti investimenti nella ristrutturazione della ex scuola elementare di Isera per favorire e promuovere, a breve termine, l'ampliamento di alcune discipline sportive già operative sul territorio.

Missione 7: Turismo - L'esposizione favorevole per le attività agricole e per l'abitare, unita alla viabilità storica a mezza collina, hanno favorito e privilegiato la vocazione residenziale e agricola del paese di Isera. Da anni Isera è conosciuta come "Cittadella enogastronomica" ovvero 2.783 abitanti con nove ristoranti, sessanta posti letto, sei aziende agricole, cinque aziende vinicole, che producono il vino tipico della zona il "marzemino" decantato da Mozart nel don Giovanni, è costituita da molte frazioni la cui storia è documentata fin dal XIII secolo. Raccontare la storia di questi luoghi vuol dire anche cogliere gli aspetti dinamici del paesaggio, scoprendo come il locale distretto agro-turistico-ambientale, con gli orti biologici, la coltivazione di varietà antiche di frumento, la loro lavorazione, l'attenzione alla coltivazione della vigna, siano frutto di una stretta connessione tra la consapevolezza dell'attività antropica del passato e il paesaggio che da sempre riassume azioni sia naturali che umane. Il progetto che deve caratterizzare questa missione nei prossimi anni è **"Isera con Gusto" la sosta che cercavi**, una proposta turistica integrata tra cultura e ospitalità del territorio. Attorno a questo progetto si deve avviare un processo di coordinamento di tutte le iniziative comunali con il coinvolgimento attivo di APT della Vallagarina.

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente – Il programma PNRR promosso dall'Unione Europea pone grande attenzione alla produzione di idrogeno da fonti rinnovabili (il cosiddetto "idrogeno verde"). La centrale presente a Reviano, non più in funzione da anni, potrebbe trovare quindi nuova ragion d'essere in questa cornice di rapporti che vede la provincia autonoma di Trento impegnata, con tutti i suoi partner sia istituzionali che privati, ad incentivare la produzione di idrogeno a scopo energetico. Il ruolo dell'amministrazione di Isera sarà quello di sostenere il progetto mettendo a disposizione dei soggetti coinvolti dalla provincia, in primis l'università di Trento, la struttura partecipando anche attivamente al progetto.

Missione 12: Politica sociale e famiglia - L'amministrazione ritiene importante orientare le proprie azioni in contrasto dell'emarginazione sociale tenendo fede ad un'immagine diversa dell'anziano che lo rappresenta, non come un soggetto i cui bisogni rimangono circoscritti all'ambito dell'assistenza ma come individuo dinamico volenteroso di coltivare e allargare la propria rete di interessi, passioni e relazioni. L'amministrazione comunale, perciò, intende attuare politiche ed interventi che possano favorire la partecipazione attiva degli anziani andando a rafforzare la rete di collaborazioni con le realtà che da anni, sul nostro territorio, si impegnano affinché alla risposta dei bisogni primari vengano affiancate anche iniziative e progetti capaci di accogliere, intrattenere e formare il soggetto, mirando ad ampliarne la rete di relazioni.

L'amministrazione intende attuare azioni che possano rispondere maggiormente ad una politica attenta alle pari opportunità. In particolare l'amministrazione si deve impegnare affinché i proprietari delle realtà presenti sul territorio, che rappresentano nodi importanti per la socialità delle persone, attuino i lavori di adeguamento necessari per il superamento delle barriere architettoniche presenti nella propria struttura. Sempre per garantire pari opportunità, l'amministrazione intende impegnarsi affinché in eventi pubblici che prevedono degli ospiti, una commissione o una giuria, sia garantita la presenza del genere femminile, come presenza che possa portare, con competenza, punti di vista differenti e innovativi.

Missione 13: Tutela della salute – L'amministrazione punta su due progetti a carattere pluriennale. Il *"Comune Cardioprotetto"* è un progetto di cardioprotezione basato sul concetto di solidarietà con l'obiettivo di combattere l'arresto cardiaco, creando una rete di soccorso tempestiva integrata con il 118, tutelando la salute e il diritto alla vita di ogni persona presente nel territorio comunale. Si stima che solo nel 58% dei casi chi assiste intervenga con le manovre salvavita (massaggio cardiaco e ventilazioni) e nel 28 % dei casi con defibrillatore. Raggiungere una persona colta da un arresto cardiaco improvviso all'interno di un Comune può risultare difficoltoso, a causa di molteplici fattori che possono rallentare il soccorso. Il Comune è quindi un'istituzione che può farsi promotore di un progetto per la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione precoce sul territorio, anche in cooperazione con le realtà che operano sul soccorso, per rendere i suoi cittadini veramente cardioprotetti. Il progetto assume valore se la partecipazione sul territorio comunale è promossa su tutto il territorio comunale e all'interno delle Frazioni facendo sì che in tanti, solo maggiorenni, possano aderire alla partecipazione. La promozione del progetto avverrà attraverso un incontro pubblico di presentazione da parte degli istruttori IRC. Si potrà inoltre accedere ai fondi nazionali previsti con il disegno di Legge 1441 approvato dalla COMMISSIONE IGIENE E SANITÀ DEL SENATO, prevedono l'acquisto, da parte degli enti pubblici, promotori del progetto, dei dispositivi, il posizionamento in luoghi sensibili e il loro collegamento alla centrale operativa. Il secondo progetto si chiama infermieristica di prossimità, che insieme agli ambulatori medici e la Farmacia, costituiscono l'asse portante per un sistema integrato di sanità a misura di cittadino, a misura di paese. Isera, da sempre identificato come "paese della salute", per la sua posizione e la sua vicinanza alla seconda città più grande del Trentino, ha avuto una sua connotazione che ha sempre influenzato tutti i cittadini della Vallagarina portandoli a fare qui delle lunghe passeggiate e negli ultimi anni ad un aumento di ciclisti. Questa esperienza consente di progettare e creare servizi di prossimità per i bisogni di salute ma anche di sanità. Non solo ambulatori medici e farmacia ma servizi offerti dalle nuove professioni sanitarie che, a partire dall'infermiere di comunità, può gestire richieste dei pazienti più anziani, ma anche di chi ha bisogno di assistenza post dimissione o terapie riabilitative per la cura e la rimessa del proprio stato di salute. Compito dell'amministrazione comunale sarà quello di mettere a disposizione locali idonei e curare i protocolli di convenzione per attivare le progettualità con le politiche sanitarie provinciali e di comunità per offrire i servizi citati ai nostri cittadini.

Missione 16: Agricoltura e pesca - Nella storia della nostra comunità il settore agricolo, in particolare la coltivazione della vite, ha giocato (pensiamo alla nascita del movimento cooperativo) e gioca tuttora un ruolo importantissimo. In questi anni, inoltre, sono nate esperienze agricole che stanno rendendo ancora più vario il paesaggio agricolo del nostro territorio arricchendo e diversificando i prodotti agricoli coltivati. Isera ha poi aderito al **Biodistretto della Val di Gresta**, un'alleanza tra agricoltori, cittadini, operatori turistici, associazioni e pubbliche amministrazioni, per la gestione sostenibile delle risorse. In tema di biodiversità e sostegno all'agricoltura di qualità, un ulteriore strumento a disposizione è la cosiddetta **"Banca della Terra"** introdotta dalla Provincia di Trento per valorizzare il patrimonio agricolo-forestale, promuovere i processi di ricomposizione e riordino fondiario, recuperare ad uso produttivo le superfici agricole e forestali abbandonate, incolte o sottoutilizzate, anche per incentivare l'insediamento dell'imprenditoria agricola e, in particolare dei giovani imprenditori, nonché favorire la salvaguardia del territorio e del paesaggio. Si tratta di **inventario dei terreni pubblici e privati incolti** che i proprietari decidono di mettere temporaneamente a disposizione - dietro pagamento di un canone d'affitto - degli imprenditori agricoli interessati a renderli nuovamente produttivi. Progetti come la **"Vigna eccellente"** presente sul territorio da oltre venti anni e la recente idea di realizzare, ad Isera, una **"Summer School"** per approfondire ed aumentare le competenze dei giornalisti sui temi agricoli e più genericamente scientifici, può essere un'iniziativa che merita un approfondimento, da parte dell'amministrazione, per sviluppare la promozione del territorio comunale.

4. Indirizzi generali di programmazione

4.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Di seguito si fornisce una mappatura dei servizi pubblici locali e della loro modalità di gestione:

Gestione diretta

Servizio	Modalità gestione
Biblioteca comunale	Personale comunale in gestione associata con il Comune di Rovereto
Mensa scuola materna	Personale comunale
Impianti sportivi	In economia
Acquedotto	Esteralizzato a ditta esterna (Novareti)
Fognatura	Esteralizzato a ditta esterna (Novareti)

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento
Asilo nido comunale	CITTA' FUTURA	31/07/2023 (rinnovabile)
Tagesmutter	IL SORRISO	annuale
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	Comunità Vallagarina	31/12/2025

In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione
Farmacia comunale	SMR ROVERETO	31/05/2021

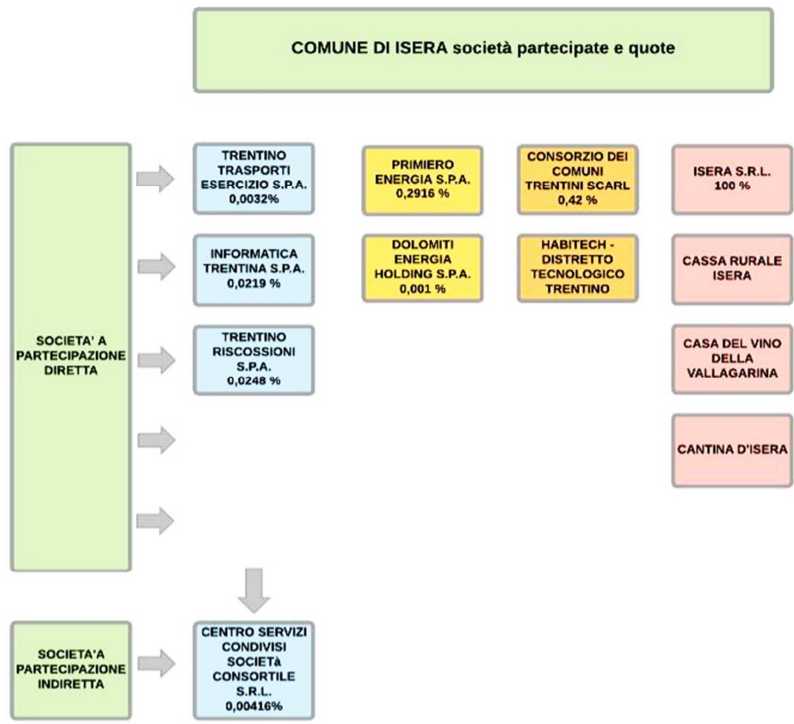
4.2. Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati e bilancio consolidato

La normativa locale in materia (tra cui, in ambito trentino, L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 ed il "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali) prevede che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra cui "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, per cui verranno effettuate ulteriori analisi (in particolare per quanto stabilito dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) in merito all’opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni). Occorre ora confrontarsi anche con l’avvenuto adeguamento al T.U 175 nell’art. 7 del Capo III della L.P. 29.12.2016 n.19 emanata, nella parte qua, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “*Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento*” e di cui all’art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Come si evince dal prospetto riportato di seguito, le partecipazioni del Comune di Isera riguardano per lo più Società provinciali o comunque organismi nella quali il Comune non esercita governance o influenze dominanti in assemblea.

Formattato: Normale



Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	01614640223	0,117	mantenimento	Acquisite n. 477.946 azioni il 01.01.2021
PRIMIERO ENERGIA SPA	01699790224	0,292	mantenimento	
DISTRETTO TECNOLOGICO TRENINO SCARL	01990440222	0,431	mantenimento	
CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI SOCIETÀ COOPERATIVA	01533550222	0,42	mantenimento	
INFORMATICA TRENINA SPA	0990320228	0,0219	mantenimento	dal 01/12/2018 TRENINO DIGITALE SPA
TRENINO RISCOSSIONI SPA	02002380224	0,0248	mantenimento	
TRENINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA	02084830229	0,0032	mantenimento	dal 01/08/2018 incorporata in TRENINO TRASPORTI SPA
ISERA SRL	01851540227	100	In liquidazione	

Partecipazioni indirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE SOGGETTO TRAMITE	QUOTA PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
CENTRO SERVIZI CONDIVISI SCARL	02307490223	INFORMATICA TRENINA SPA	9,09	mantenimento	
		TRENINO RISCOSSIONI SPA	9,09		
		TRENINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA	9,09		

CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI

P.IVA o Codice Fiscale	01533550222
Ragione sociale	CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI SOCIETÀ COOPERATIVA
Tipo organizzazione	Società cooperativa
Data inizio partecipazione	28/7/2000
Onere complessivo lordo bilancio di previsione	Quota associativa annua €. 1.891,00
Percentuale di partecipazione	0,42%
Finalità della partecipazione	Produzione servizi a soci
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.p.A.

P.IVA o Codice Fiscale	01614640223
Ragione sociale	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	2/7/1998
Percentuale di partecipazione	0,117%
Finalità della partecipazione	Produzione e distribuzione servizi pubblici locali
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	-

TRENTINO DIGITALE S.p.A. (ex Informatica Trentina S.p.A.)

P.IVA o Codice Fiscale	00990320228
Ragione sociale	TRENTINO DIGITALE S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	14/2/2012 (in informatica trentina)
Onere complessivo lordo bilancio di previsione	Corrispettivi per contratti di servizio
Percentuale di partecipazione	0,0219%
Finalità della partecipazione	Produzione di servizi ai soci
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno

PRIMIERO ENERGIA S.p.A.

P.IVA o Codice Fiscale	01699790224
Ragione sociale	PRIMIERO ENERGIA S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	01/04/2002
Percentuale di partecipazione	0,2865%
Finalità della partecipazione	Co-titolarità della concessione di derivazione a scopo idroelettrico
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	-

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

P.IVA o Codice Fiscale	02002380224
Ragione sociale	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	9/3/2010
Percentuale di partecipazione	0,0248%
Finalità della partecipazione	riscossione delle entrate affidate dagli enti soci
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	Compenso aggi sui versamenti da riscossione

TRENTINO TRASPORTI S.p.A.

P.IVA o Codice Fiscale	02084830229
Ragione sociale	TRENTINO TRASPORTI S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	29/12/2008
Percentuale di partecipazione	0,0032%
Finalità della partecipazione	Servizio di trasporto pubblico locale
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	-

HABITECH

P.IVA o Codice Fiscale	01990440222
Ragione sociale	Distretto Tecnologico Trentino Società consortile a r.l.
Tipo organizzazione	Società consortile
Data inizio partecipazione	nd
Percentuale di partecipazione	0,43%
Finalità della partecipazione	realizzare in Trentino reti di impresa e filiere produttive specializzate nei settori dell'edilizia sostenibile, dell'efficienza energetica e delle tecnologie intelligenti per la gestione del territorio.
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	-

L'azione di razionalizzazione ha interessato le seguenti società:

ISERA S.r.l.

La Isera S.r.l. è la società partecipata al 100% del Comune di Isera.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 di data 31 luglio 2020 è stato deliberato lo scioglimento anticipato della società partecipata "Isera srl" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2484 codice civile ("Cause di scioglimento") comma 1 lettere 2) e 4) per sopravvenuta impossibilità di conseguimento dell'oggetto sociale e per riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale, autorizzando il Sindaco, quale rappresentante del Comune di Isera, a provvedere in tal senso in seno all'Assemblea dei soci della medesima società e disponendo alla sua messa in liquidazione con decorrenza immediata. Nella medesima deliberazione si dava indirizzo al Sindaco di provvedere in seno all'Assemblea dei soci della medesima società per la nomina di un liquidatore nella persona della dott.ssa Debora Pedrotti, già Amministratore Unico, alla quale attribuire tutti i poteri previsti dalla legge, la rappresentanza legale della società anche in giudizio e la firma sociale per tutti gli atti di liquidazione senza alcuna esclusione.

4.2.1 La contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato

L'art. 232 del TUEL reca testualmente:

"1. Gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi

applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017."

Posto che nella provincia di Trento la contabilità armonizzata, in forza delle disposizioni provinciali adottate, è stata applicata con un anno di posticipo, il termine sopra indicato va letto come esercizio 2018.

Il DL crescita del 2019 va a modificare il citato articolo, prevedendo un rinvio di due anni per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. Gli enti che si avvarranno di tale facoltà, entreranno quindi a regime con la contabilità economico patrimoniale dal rendiconto 2020.

Il bilancio consolidato è stato introdotto dall'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011, che prevede per le Regioni, gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali, la redazione del bilancio consolidato secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del decreto medesimo.

Esso è un documento composto dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato ed ha quali suoi allegati la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ciò che sostanzialmente si va a consolidare è il bilancio economico – patrimoniale del Comune con quello di *"qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II".*

Nel merito, si precisa che la Legge di Bilancio (Legge 145 del 30 dicembre 2018) il comma 831 dell'art. 1, ha modificato la disposizione di cui all'art. 233bis del TUEL, che imponeva ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, rendendola una facoltà e non più un obbligo cui ottemperare.

4.3. Le opere e gli investimenti

4.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Le spese in conto capitale, assumono notevole rilevanza dal punto di vista del programma di mandato, non solo per l'ingente impiego di risorse che comportano tali interventi di natura strutturale, ma anche perché sono indicativi dell'idea e degli obiettivi che l'amministrazione intende condurre e raggiungere.

In particolare per la legislatura in corso, l'Amministrazione di Isera, oltre ad investire sulle manutenzioni e sui lavori necessari che verranno evidentemente garantiti, intende portare a termine alcune grosse partite su immobili di rilievo per cui si reputa non più procrastinabile la realizzazione.

NUOVA AULA MAGNA COMUNE DI ISERA

Nel prossimo triennio è necessario programmare il completamento dell'aula magna oggi allo stato di "grezzo avanzato". Sarà comunque necessario rivedere il progetto esecutivo ricalibrando gli obiettivi in termini di fattibilità dell'opera compatibilmente con le risorse disponibili.

VILLA ROMANA – RIFACIMENTO COPERTURA A PROTEZIONE DEI REPERTI ARCHEOLOGICI

Nel corso del 2020 durante le lavorazioni sono emersi nuovi reperti e ritrovamenti che hanno imposto la sospensione dei lavori per eseguire nuove indagini e addivenire ad una corretta valorizzazione.

E' stata redatta una variazione suppletiva e allo stato attuale l'Amministrazione comunale è in attesa del finanziamento provinciale integrativo e alla definizione dell'acquisto delle ulteriori aree interessate dall'intervento attraverso un atto di permuta con la Parrocchia San Vincenzo. I lavori potranno riprendere nei primi giorni di marzo 2022.

LAVORI DI ASFALTATURA, SISTEMAZIONI STRADE E SEGNALETICA

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di €. 70.000,00 per gli interventi manutentivi ordinari e straordinari di rifacimento del manto bituminoso, per interventi inerenti alla manutenzione delle strade, nonché alla manutenzione e rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale.

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA CORNALE' – CASETTE E VARIE

Lavoro ultimato nel corso dell'anno 2021 con una spesa finale di euro 51.814,15.-

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE E DEI PARCHI GIOCHI

Gli interventi di manutenzione straordinaria e ripristino delle aree verdi di proprietà comunale per l'anno 2021 sono stati ultimati negli ultimi mesi del 2021 con una spesa finale di 33.746,42.-

LAVORI MANUTENTIVI DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di €. 40.000,00 per gli interventi manutentivi ordinari e straordinari del patrimonio edilizio comunale e il conseguente adeguamento alle vigenti normative di sicurezza e agibilità.

LAVORI MANUTENTIVI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di €. 135.630,00 per gli interventi manutentivi ordinari e di € 25.000 per le manutenzioni di carattere straordinario dell'acquedotto comunale.

LAVORI DI RISANAMENTO COPERTURA GARAGE INTERRATO

I lavori di risanamento del garage interrato presso la struttura denominata "condominio parcheggio Isera" sono stati ultimati nel corso dell'anno 2021 con una spesa di euro 65.967,94.-

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA BELVEDERE

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di €. 50.000,00 per un intervento di messa in sicurezza della zona del "belvedere" sul retro della Chiesa Parrocchiale di Isera.

Attualmente la protezione perimetrale è formata da un muretto che non raggiunge l'altezza minima di un metro ed è necessario porvi delle soluzioni protettive che evitino la caduta.

I lavori per la messa in sicurezza sono già stati appalti e nel corso dell'anno 2022 dovranno essere quindi realizzati e conclusi.

LAVORI DI SISTEMAZIONE SCALA DI CASTEL CORNO

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di €. 30.000,00 per un intervento di ripristino strutturale dell'attuale scala in legno di collegamento all'interno di Castel Corno.

Sarà necessario confrontarsi con il Servizio Beni Architettonici - Culturali della PAT per addivenire ad una soluzione condivisa provvedendo alla relativa progettazione e esecuzione dei lavori.

LAVORI DI REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE

Si prevede la realizzazione di una pista ciclo pedonale in destra Adige in accordo con la Comunità della Vallagarina e i Comuni della destra Adige coinvolti. La fattibilità dell'opera è subordinata all'inserimento della stessa da parte della Provincia Autonoma di Trento nel Piano Nazionale Resilienza e Recupero.

INSTALLAZIONE DI IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO ASILO-NIDO

Gli interventi per la realizzazione di un impianto di raffrescamento presso la struttura ospitante l'asilo nido di Isera si sono conclusi il 31.12.2021 con una spesa complessiva di circa euro 34.000,00.-

4.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Nel merito della progettualità delle opere pubbliche, si evidenzia che al 31/12/2021 la maggior parte degli interventi programmati è stata realizzata e conclusa.

Si precisa che alcuni interventi programmati sul bilancio 2021– 2023, che non hanno trovato totale compimento, sono oggetto di spostamento di esigibilità a valere sul bilancio 2022 – 2024. Nello specifico:

Lavori di manutenzione straord. patrimonio comunale per €. 17.808,33.-;
Lavori impianto di raffrescamento presso l'asilo nido per €. 43.538,83.-;
Lavori di completamento di Villa Romana per €. 471.719,76.-;
lavori di completamento delle asfaltature stradali per €. 138.629,62.-;
Lavori manutenzione ponte sul fiume Adige per €. 5.570,00.-;
Lavori di messa in sicurezza strada Belvedere per €. 65.128,35.-;
Lavori di esecuzione opere di urbanizzazione primaria lott. Marano €. 47.586,28.-;
Manutenzione verde urbano, parchi giochi e giardini €. 27.967,88.-;
Manutenz. straord. rete fognaria per €. 9.418,40.-.

per un complessivo fondo pluriennale vincolato pari ad €. **827.367,35.-**

4.3.3 Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti

Con la legge 164/2016, sono state introdotte alcune novità normative in materia di indebitamento, utilizzo degli avanzi di amministrazione ed equilibri di bilancio.

Nello specifico, ulteriori norme hanno revisionato il piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti, strutturandolo su un piano triennale la cui prima annualità costituisce l'elenco annuale, costituente un piano programmatico di spesa già collegato alle risorse ad esso dedicate. Tale piano costituisce una componente fondamentale del DUP.

Il Comune pertanto dovrà attentamente valutare quali investimenti e lavori andranno inseriti, secondo priorità ben definite nonché stima della durata e dei relativi fabbisogni, con evidenti difficoltà riferite all'attuazione delle politiche programmatiche ed operative che la norma prevede.

Si evidenzia peraltro che la PAT ha istituito già dal 2008 il sistema informativo dell'Osservatorio dei contratti della Provincia autonoma di Trento, che raggruppa in un'unica procedura tutte le schede dei contratti di lavori, servizi e forniture con importo maggiore a 40 mila Euro aggiudicati, ove i singoli Enti stazioni appaltanti annualmente inseriscono i piano opere pubbliche (<http://www.osservatoriolavoripubblici.provincia.tn.it/>).

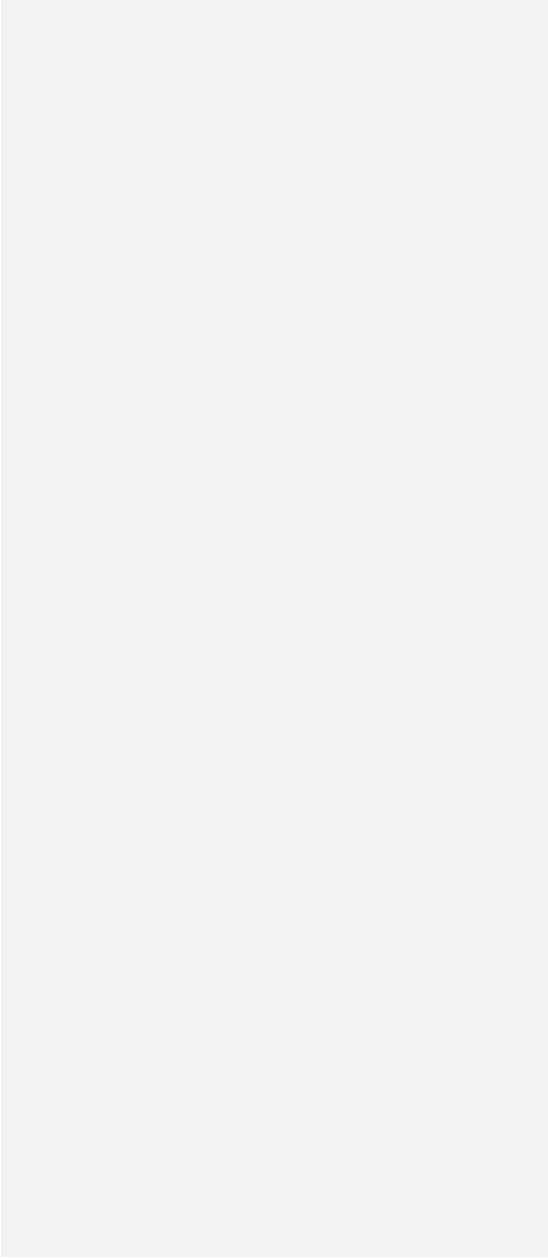
Su questo quadro, si innesta il DM 14 dd. 16/1/2018 recante il *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”*, secondo cui *“Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso... in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*. La prima annualità di detto piano, costituisce l'elenco annuale dei lavori pubblici.

Peraltro le disposizioni contenute nella citata norma, prevedono che *“un lavoro può essere inserito nel programma triennale dei lavori pubblici limitatamente ad uno o più lotti funzionali, purché con riferimento all'intero lavoro sia stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali, ovvero, secondo le previsioni del decreto di cui all'articolo 23, comma 3, del predetto codice, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro”*.

In materia di lavori pubblici e contratti, la PAT ha competenza normativa e la legislazione vigente in Trentino si discosta dal disposto nazionale, motivo per cui si ritiene riportare nel presente DUP il piano triennale non adeguato agli schemi nazionali, ma completo dei dati principali di riferimento. A seguito di tutto quanto sinora esposto, il Comune di Isera ha formulato il seguente piano triennale dei lavori pubblici e degli investimenti:

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE

€ 1.212.600,00



COMUNE DI ISERA - P R E V E N T I V O 2 0 2 2 -

EFFICIENTAMENTO TERISCALDAMENTO
COMPLETAMENTO ALLA MAGNA
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA EX SCUOLA ELEMENTARE DI ISERA (PER DESTINAZIONE DEGLI SPAZIA ED UNO SPAZIO ESPRISTIVO) ANNESSO ALLA VILLA ROMANA
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MATERNA DI ISERA - REVISIONE IMPIANTO DOMOTICO
RAFFRESCAMENTO SCUOLA PRIMARIA
RAFFRESCAMENTO SCUOLA SECONDARIA
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ED ANTISISMICA DELLA EX SCUOLA ELEMENTARE DI PATONE - SPAZIO ASSOCIAZIONI E SALA COMUNALE
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ED ANTISISMICA DELLA EX SCUOLA ELEMENTARE DI LENZANA - SPAZIO ASSOCIAZIONI E SALA COMUNALE
SOSTITUZIONE CORRI LUMINANTI SU PERSICORI SECONDARI
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ED ANTISISMICA DELL'EDIFICIO "VITTORIA COMUNALE A MARANO - SPAZIO COMMERCIALE - SAL E ASSOCIAZIONI ED AMBULATORIO"
MESSA IN SICUREZZA STRADA PATONE,LENZANA TRATTO SOTTO CASTEL CORNO
ACQUEDOTTO SEPARATISSO DA SALTA COMUNALE
OPERE DI COMPLETAMENTO PIAZZALI ED ACCESSANTE AGLI SPAZI DELLA VILLA ROMANA - IMPIANTI ILLUMINAZIONE - RORGANIZZ PARCHEGGIO PUBBLICO - SERVIZI IGIENICI ECC.
OPERE DI COMPLETAMENTO PIAZZALI ED ACCESSANTE AGLI SPAZI DELLA VILLA ROMANA - IMPIANTI ILLUMINAZIONE - RORGANIZZ PARCHEGGIO PUBBLICO - SERVIZI IGIENICI ECC.
SOSTITUZIONE GENERATORE FARI CAMPI CALEO
RAFFINAMENTO PIAZZALE SCUOLA PRIMARIA DI ISERA
OPERE DI COMPLETAMENTO PIAZZALI ED ACCESSANTE AGLI SPAZI DELLA VILLA ROMANA - IMPIANTI ILLUMINAZIONE - RORGANIZZ PARCHEGGIO PUBBLICO - SERVIZI IGIENICI ECC.
RAFFINAMENTO PIAZZALE SCUOLA PRIMARIA DI ISERA
MESSA IN SICUREZZA VIABILITA LOC. PRAGAOLA - GRN - LT 900
OPERE DI COMPLETAMENTO PIAZZALI ED ACCESSANTE AGLI SPAZI DELLA VILLA ROMANA - IMPIANTI ILLUMINAZIONE - RORGANIZZ PARCHEGGIO PUBBLICO - SERVIZI IGIENICI ECC.
RAFFINAMENTO PIAZZALE SCUOLA PRIMARIA DI ISERA
APPORTAMENTO SPAZI DIDATTICI ALL'APERTO E REALIZZAZIONE ACCESSI

opere inseribili
- DA FINANZIARE -

EX.FIN	€	16.311,61
CANONI AGGIUNTIVI BIM	€	16.811,00

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE - ANNO 2023 -

CAP.	miss/program ma	categoria	tipologia	OPERA PUBBLICA	PREVISIONE	UTILIZZ. AVANZO DI AMMINISTRAZ.	CONTRIBUTO STATALE	CONTRIBUTI PAT	BUDGET DI LEGISLATURA	CONTRIBUTI BIM ADIGE	ONERI DI CONCESSIONE	SANZIONI IN MATERIA EDILIZIA	ALIENAZIONE IMMOBILI	TOTALE
7020	01.05	patrimonio	manut. straor	MANUTENZ. STRAORDINARIA EDIFICI - PATRIMONIO	70.000,00				50.000,00		20.000,00			70.000,00
7028	10.05	patrimonio	manut. straor	LAVORI DI ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI/SPORTIVI	10.000,00						10.000,00			10.000,00
7035	01.01	macchin.	nuovi acquisti	ACQUISTI O MAN. STRAORD. MACCHINE/SOFTWARE	15.000,00				15.000,00					15.000,00
7050	01.06	incarichi profess.		SPESE DI PROGETTAZIONE-STUDI-COLLAUDI ECC.	10.000,00				10.000,00					10.000,00
7350	06.01	patrimonio	manut. straor	INTERV. MANUTENZ. IMPIANTI SPORTIVI	20.000,00								20.000,00	20.000,00
7660	10.05	viabilità	viabilità	LAVORI ASFALTAT. STRADE E SEGNALETICA STRADALE	60.000,00				35.000,00				25.000,00	60.000,00
7665	10.05	viabilità	nuovi acquisti	COLONNINE AUTOVELOX	7.000,00								7.000,00	7.000,00
7785	10.05	patrimonio	manut. straor	MANUTENZ. IMPIANTO ILLUMINAZ. PUBBLICA - CONVENZIONE CONSIP -	53.000,00				31.000,00				22.000,00	53.000,00
7930	09.04	ser. Idrico	manut. straor	MANUTENZ. STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	23.000,00				23.000,00					23.000,00
8020	09.04	serv. fognario	manut. straor	MANUTENZ. STRAORD. FOGNATURE E CADITOIE	23.000,00				23.000,00					23.000,00
8500	11.01	patrimonio	trasfer	CONTRIB. STRAORD. AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO	8.000,00				8.000,00					8.000,00
8530	01.01	macchin.	manut. straor	ACQUISTO E/O RIPARAZIONE E REVISIONE AUTOMEZZI CANTIERE COMUNALE	7.000,00				7.000,00					7.000,00
TOTALI					306.000,00	0	0	0	202.000,00	0	30.000,00	0	74.000,00	306.000,00

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE - ANNO 2024 -

CAP.	miss/program ma	categoria	tipologia	OPERA PUBBLICA	PREVISIONE	UTILIZZ. AVANZO DI AMMINISTRAZ.	CONTRIBUTO STATALE	CONTRIBUTI PAT	BUDGET DI LEGISLATURA	CONTRIBUTI BIM ADIGE	ONERI DI CONCESSION E	SANZIONI IN MATERIA EDILIZIA	ALIENAZIONE IMMOBILI	TOTALE
7020	01.05	patrimonio	manut. straor	MANUTENZ. STRAORDINARIA EDIFICI - PATRIMONIO	40.000,00				20.000,00		20.000,00			40.000,00
7028	10.05	patrimonio	manut. straor	LAVORI DI ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI/SPORTIVI	10.000,00						10.000,00		0,00	10.000,00
7035	01.01	macchin.	nuovi acquisti	ACQUISTI O MAN. STRAORD. MACCHINE/SOFTWARE	15.000,00				15.000,00					15.000,00
7050	01.06	incarichi profess.		SPESE DI PROGETTAZIONE-STUDI-COLLAUDI ECC.	10.000,00				10.000,00					10.000,00
7350	06.01	patrimonio	manut. straor	INTERV. MANUTENZ. IMPIANTI SPORTIVI	10.000,00								10.000,00	10.000,00
7660	10.05	viabilità	viabilità	LAVORI ASFALTAT. STRADE E SEGNALETICA STRADALE	60.000,00				35.000,00				25.000,00	60.000,00
7665	10.05	viabilità	nuovi acquisti	COLONNINE AUTOVELOX	7.000,00								7.000,00	7.000,00
7785	10.05	patrimonio	manut. straor	MANUTENZ. IMPIANTO ILLUMINAZ. PUBBLICA - CONVENZIONE CONSIP -	0,00									0,00
7930	09.04	ser. Idrico	manut. straor	MANUTENZ. STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	23.000,00				23.000,00					23.000,00
8020	09.04	serv. fognario	manut. straor	MANUTENZ. STRAORD. FOGNATURE E CADITOIE	23.000,00				23.000,00					23.000,00
8500	11.01	patrimonio	trasfer	CONTRIB. STRAORD. AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO	8.000,00				8.000,00					8.000,00
8530	01.01	macchin.	manut. straor	ACQUISTO E/O RIPARAZIONE E REVISIONE AUTOMEZZI CANTIERE COMUNALE	7.000,00				7.000,00					7.000,00
TOTALI					213.000,00	0	0	0	141.000,00	0	30.000,00	0	42.000,00	213.000,00

4.3.4 Opere pubbliche e PNRR

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR) prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolato, e costituisce un'occasione importante per il finanziamento di interventi strutturali per i Comuni italiani.

Il Comune di Isera ha stilato un programma di interventi articolati principalmente sulle tematiche relative al potenziamento delle strutture dedicate all'istruzione, alla messa in sicurezza del patrimonio immobiliare comunale, e al risparmio energetico.

Allo stato attuale si presenterà la domanda per la riqualificazione dell'area antistante la Scuola Primaria "Rita Levi Montalcini" come campo sportivo attrezzato, a seguito della pubblicazione del bando M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ. L'importo richiesto per la realizzazione di cui sopra è pari ad euro a 122.552,00 euro.

E' stata redatta una lista di interventi per i quali si richiederà il finanziamento tramite PNRR non appena verranno pubblicati i relativi avvisi pubblici da parte dei competenti Ministeri:

Intervento	Misura PNRR	Investimento PNRR	Importo previsto
Interventi efficientamento teleriscaldamento (produzione e distribuzione)	M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE	Investimento 1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	€ 300.000
Riqualificazione energetica della ex scuola elementare di Isera per destinazione degli spazi a futuro spazio espositivo annesso alla villa romana	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0	Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei	€ 300.000
Completamento dell'aula magna del polo scolastico: impianti, arredi, allestimenti	M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	€ 370.000
Efficientamento energetico della scuola primaria di Isera	M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	€ 180.000
Efficientamento energetico della scuola materna di Isera	M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	€ 100.000

Eliminazione delle barriere architettoniche accesso biblioteca, sistemazione spazi esterni lato est, arredi interni	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0	Investimento 1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per permettere un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	€ 80.000
Sostituzione corpi illuminanti su percorsi secondari con sistema a LED e fotovoltaico integrato	M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE	Investimento 1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	€ 100.000
Interventi di riqualificazione aree comunali di recente acquisizione a valle della villa romana: approntamento spazi didattici all'aperto e realizzazione accessi	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0	Investimento 1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per permettere un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	€ 150.000
Messa in sicurezza degli spazi esterni di Castel Corno, allestimento nuovo parcheggio, rifacimento impianti illuminazione e sostituzione scala di accesso	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0	Investimento 1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per permettere un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	€ 200.000
Messa in sicurezza degli spazi esterni di Castel Pradaglia, sistemazione dei terrazzamenti con taglio e piantumazione, adeguamento dei percorsi.	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0	Investimento 1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per permettere un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	€ 150.000
Rifacimento piazzale scuola primaria di Isera	M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	€ 180.000
Riqualificazione parco pubblico Isera	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0	Investimento 2.3: Programmi per valorizzare	€ 130.000

		l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	
TOTALE			€ 2.240.000

4.4. Risorse e impieghi

Di seguito si riporta il quadro riassuntivo generale del bilancio finanziario in corso di gestione del Comune di Isera per il triennio 2022 – 2024:



Comune di Isera

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2022 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	995.855,69								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		5.074,00	5.074,00	5.074,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		858.467,35	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.863.173,75	1.221.949,00	1.236.429,00	1.232.776,00	Titolo 1 - Spese correnti	6.128.097,32	3.630.337,00	3.631.210,00	3.650.866,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.709.726,25	1.707.312,00	1.628.704,00	1.631.704,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.747.387,22	982.289,00	1.090.290,00	1.123.099,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.435.514,31	1.276.861,00	370.861,00	277.861,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.230.993,32	2.039.367,35	306.000,00	213.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	8.755.801,53	5.188.411,00	4.326.284,00	4.265.440,00	Totale spese finali	8.359.090,64	5.669.704,35	3.937.210,00	3.863.866,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	372.100,00	372.100,00	384.000,00	396.500,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	884.672,46	855.000,00	855.000,00	855.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	997.059,18	855.000,00	855.000,00	855.000,00
Totale Titoli	10.440.473,99	6.843.411,00	5.981.284,00	5.920.440,00	Totale Titoli	10.528.249,82	7.696.804,35	5.976.210,00	5.915.366,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.436.329,68	7.701.878,35	5.981.284,00	5.920.440,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.528.249,82	7.701.878,35	5.981.284,00	5.920.440,00
Fondo di cassa finale presunto	908.079,86								

4.4.1 Spesa corrente

L'andamento complessivo delle spese a bilancio previsionale finanziario dal 2018 è il seguente:

RIEPILOGO TITOLI	2018	2019	2020	2021
disavanzo	€ 632.518,00	€ 5.074,00	€ 5.074,00	5.074,00
titolo 1^ SPESE CORRENTI	€ 4.089.247,35	€ 3.770.896,00	€ 3.513.264,00	3.880.163,00
titolo 2^ SPESE C/CAPITALE	€ 2.458.356,00	€ 1.434.273,57	€ 1.638.578,50	1.222.848,96
Titolo 3^ INCREM. ATT. FINANZIARIE	€ 1.220.087,00	€ 0,00	€ 0,00	
Titolo 4^ RIMBORSO PRESTITI	€ 2.000.000,00	€ 340.000,00	€ 350.100,00	361.500,00
titolo 5^ ANTICIP. TESORERIA	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 7^ PARTITE DI GIRO	€ 845.000,00	€ 845.000,00	€ 855.000,00	855.000,00
TOTALE SPESA	€ 12.245.208,35	€ 7.395.243,57	€ 7.362.016,50	7.324.585,96

In considerazione degli elementi finanziari forniti dal DEF provinciale nonché dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, contenente linee guida pluriennali, il quadro del bilancio previsionale finanziario 2022 – 2024 è il seguente:

RIEPILOGO TITOLI	SPESE		
	2022	2023	2024
disavanzo	€ 5.074,00	€ 5.074,00	€ 5.074,00
titolo 1^ SPESE CORRENTI	€ 3.630.337,00	€ 3.631.210,00	€ 3.650.866,00
titolo 2^ SPESE C/CAPITALE	€ 2.039.367,35	€ 306.000,00	€ 213.000,00
Titolo 4^ RIMBORSO PRESTITI	€ 372.100,00	€ 384.000,00	€ 396.500,00
titolo 5^ ANTICIP. TESORERIA	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00
titolo 7^ PARTITE DI GIRO	€ 855.000,00	€ 855.000,00	€ 855.000,00
TOTALE SPESA	€ 7.701.878,35	€ 5.981.284,00	€ 5.920.440,00

Nel merito delle spese correnti, si registra il prosieguo della gestione in forma associata con il Comune di Rovereto per alcuni servizi comunali, con le modalità previste dalla convenzione approvata con deliberazione di C.C. n. 18 del 25 luglio 2016.

Tale progetto ha portato ad un Piano di miglioramento della spesa nonché ad una riorganizzazione interna. Si rinvia al citato "Progetto di riorganizzazione" dei servizi relativo alla gestione associata per dare evidenza degli obiettivi di miglioramento; con il presente D.U.P. si intende proseguire sulla strada intrapresa.

All'interno della categoria delle spese correnti, si trovano gli oneri di funzionamento dell'ente, così raggruppabili per missioni, programmi e macro aggregati.

4.4.2 Analisi e valutazione impegni pluriennali già assunti

Nell'ambito degli impegni pluriennali già assunti, è possibile esplicitarne la composizione, peraltro abbastanza comune negli enti locali territoriali. Si tratta sostanzialmente di contratti e/o convenzioni passivi pluriennali che di norma i Comuni attivano al fine di garantire il regolare svolgimento dei servizi.

Tra essi si annoverano l'affidamento a terzi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, di gestione del CRM, del servizio di gestione dell'asilo nido comunale, del servizio associato di polizia municipale e di custodia forestale, di contratti di mutuo con Cassa del Trentino, oltre alla convenzione per la gestione associata di servizi con il Comune di Rovereto.

Riguardo ai contratti in corso i quali risultano avere un impatto pluriennale, sono state riviste le condizioni relativamente ad alcuni contratti di servizi per l'analisi dei contenuti e la valutazione degli impegni assunti.

aggregato	2022	2023	2024
Spesa del personale	€ 777.500,00	€ 781.100,00	779.100,00
imposte e tasse	€ 55.500,00	€ 57.200,00	59.200,00
Acquisto beni e servizi	€ 2.348.731,00	€ 2.389.871,00	2.394.477,00
Trasferimenti correnti	€ 151.400,00	€ 113.500,00	113.500,00
Interessi passivi	€ 89.800,00	€ 76.150,00	61.200,00
Rimborsi e poste correttive	€ 3.000,00	€ 5.000,00	5.000,00
Altre spese correnti	€ 204.406,00	€ 208.389,00	238.389,00
totale	€ 3.630.337,00	€ 3.631.210,00	3.650.866,00

4.5. Analisi risorse correnti

L'andamento complessivo delle entrate a bilancio previsionale finanziario dal 2018 è il seguente:

RIPILOGO TITOLI				
	2018	2019	2020	2021
FPV DI ENTRATA	€ 11.016,35	€ 875.643,57	€ 1.185.578,56	€ 543.212,96
titolo 1 ^a ENTRATE TRIBUTARIE	€ 1.063.136,00	€ 1.181.050,00	€ 1.171.600,00	€ 1.419.278,00
titolo 2 ^a TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 1.692.103,00	€ 1.919.811,00	€ 1.710.322,00	€ 1.735.590,00
titolo 3 ^a ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 1.618.300,00	€ 955.169,00	€ 885.312,00	€ 1.003.665,00
titolo 4 ^a ENTRATE C/CAPIT	€ 4.015.653,00	€ 618.570,00	€ 554.204,00	€ 767.840,00
titolo 7 ^a PRESTITI/ANTICIP. CASSA	€ 3.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
titolo 9 ^a PARTITE DI GIRO	€ 845.000,00	€ 845.000,00	€ 855.000,00	€ 855.000,00
TOTALE ENTRATA	€ 12.245.208,35	€ 7.395.243,57	€ 7.362.016,56	€ 7.324.585,96

Il bilancio previsionale finanziario 2022 – 2024 presenta le seguenti previsioni di entrata:

RIPILOGO TITOLI			
	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
FPV di entrata	€ 858.467,35		
titolo 1 ^a ENTRATE TRIBUTARIE	€ 1.221.949,00	€ 1.236.429,00	€ 1.232.776,00
titolo 2 ^a TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 1.707.312,00	€ 1.628.704,00	€ 1.631.704,00
titolo 3 ^a ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 982.289,00	€ 1.090.290,00	€ 1.123.099,00
titolo 4 ^a ENTRATE C/CAPIT	€ 1.276.861,00	€ 370.861,00	€ 277.861,00
titolo 7 ^a PRESTITI/ANTICIP. CASSA	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00
titolo 9 ^a PARTITE DI GIRO	€ 855.000,00	€ 855.000,00	€ 855.000,00
TOTALE ENTRATA	€ 7.701.878,35	€ 5.981.284,00	€ 5.920.440,00

4.5.1. Entrate tributarie

Le risorse correnti dei Comuni sono sostanzialmente costituite da tre tipologie fondamentali di entrata: entrate tributarie, entrate derivanti da trasferimenti ed entrate extra-tributarie o patrimoniali derivanti dalla gestione dei beni dell'ente o dall'erogazione di servizi alla comunità. Queste entrate coprono le spese correnti.

Le entrate tributarie costituiscono la media del 15-19% del totale di bilancio. Dal 2019 il Comune di Isera ha introdotto l'addizionale comunale all'IRPEF; il gettito conseguito risulta così ripartito:

- anno 2019 incassato euro 166.980,49;
- anno 2020 incassato euro 154.810,43;
- anno 2021 incassato euro 71.535,44

per l'anno 2022 si ritiene di mantenere un'entrata pari a euro 170.000,00.

A livello locale, la Provincia d'intesa con il Consiglio delle Autonomie ed i Comuni ha inteso perseguire, nel triennio 2022-2024, una strategia di fondo improntata alla stabilizzazione del quadro fiscale relativo ai tributi di livello locale.

Anche il Protocollo di finanza locale per l'anno 2022, alla luce degli accordi sanciti in sede di Consiglio delle autonomie locali, siglato il 16 novembre 2021, conferma la precisa volontà di mantenere una stabilità di manovra fino all'anno 2020, con una sostanziale invarianza delle disposizioni attualmente vigenti in materia di I.M.I.S.

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe, con l'esplicitazione delle norme, dei criteri e delle politiche fiscali di cui si terrà conto nell'elaborazione dei dati di bilancio. Per le specifiche di dettaglio riguardanti le somme iscritte in entrata, si rimanda la lettura al bilancio triennale. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

I.M.I.S.

Vengono recepite tutte le aliquote agevolate introdotte con la legge provinciale di stabilità n. 18/2017 e confermate le altre aliquote anche per gli altri fabbricati e le aree edificabili per i quali era stato approvato nel 2019 un leggero aumento di aliquota dallo 0,895% allo 0,91% e, per garantire le risorse necessarie al bilancio comunale.

Si prevede quindi di confermare anche per l'anno 2022 le aliquote già approvate per il 2021 come segue:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA % - DETRAZIONE - DEDUZIONE
ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE ESCLUSE CAT. A1, A8, A9	0,000
ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE CAT. A1, A8, A9	0,350
DETRAZIONE AB. PRINCIPALE CAT. A1, A8, A9	€ 339,79
ALTRI FABBRICATI ABITATIVI E PERTINENZE	0,910
FABBRICATI ABITATIVI E PERTINENZE IN COMODATO A PARENTI ESCLUSE CAT. A1, A8, A9	0,450
CATEGORIE CATASTALI C1, C3, D2, A10	0,550
FABBRICATI DESTINATI E UTILIZZATI A SCUOLE PARITARIE	0,000
CATEGORIE CATASTALI D1 con rendita catastale minore o uguale a € 75.000,00	0,550
CATEGORIE CATASTALI D7 e D8 con rendita catastale minore o uguale a € 50.000,00	0,550
CATEGORIE CATASTALI D1 con rendita catastale superiore a € 75.000,00, D3, D4, D6, D7 con rendita catastale superiore a € 50.000,00, D8 con rendita catastale superiore a € 50.000,00, D9	0,790
FABBRICATI CONCESSI IN COMODATO GRATUITO A SOGGETTI ISCRITTI ALL'ALBO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O AL REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	0,000
FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITÀ AGRICOLA con rendita catastale minore o uguale a € 25.000,00	0,000
FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITÀ AGRICOLA con rendita catastale superiore a € 25.000,00	0,100
DEDUZIONE FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITÀ AGRICOLA	€ 1.500,00
ALTRE CATEGORIE DI FABBRICATI O TIPOLOGIE DI FABBRICATI	0,910
AREE EDIFICABILI	0,910

Le detrazioni/agevolazioni confermate sono:

ABITAZIONE PRINCIPALE: dal 2016 è previsto l'azzeramento dell'aliquota ad eccezione delle categorie A/1, A/8, A/9;

PERTINENZE: sono pertinenze dell'abitazione principale gli immobili a servizio della stessa, classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di due unità, anche appartenenti alla medesima categoria catastale;

ASSIMILAZIONE AD ABITAZIONE PRINCIPALE: I principali casi di assimilazione sono:

il fabbricato posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate (militare, polizia,) per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica;

unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e le relative pertinenze;

unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

COMODATI GRATUITI: dal 2016 è prevista l'aliquota ridotta per una sola unità immobiliare abitativa e relative pertinenze non appartenente alle categorie A/1, A/8, A/9, concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo a parenti entro il primo grado (genitori-figli) che la utilizzano come abitazione principale (artt. n. 5 e 7 del Regolamento IMIS);

Per quanto riguarda le ONLUS viene rinviata ai primi mesi del 2022 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IMIS relative alle Cooperative Sociali/Onlus, ovvero dei nuovi soggetti del terzo settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza, il regime giuridico in vigore per il 2022 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2022 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo 117/2017.

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione ICI, IMUP, TASI ed IMIS, il Comune svolge il monitoraggio sugli insoluti, provvedendo nei termini di legge all'attività di accertamento che consente il recupero dei tributi.

IMPOSTA DI PUBBLICITA', DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E TASSA OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO

L'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019 stabilisce l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità (capo I del D.L.vo n. 507/1993), del canone (alternativo all'imposta) sulla pubblicità (art. 62 del D.L.vo n. 446/1997), della T.O.S.A.P. (capo II del D.L.vo n. 507/1993) e del C.O.S.A.P. (art. 63 del D.L.vo n. 446/1997) e la loro sostituzione con il canone unitario disciplinato appunto dalle citate disposizioni normative.

Come già menzionato, la politica fiscale provinciale, conferma la volontà di garantire l'invarianza della pressione fiscale degli enti locali in materia impositiva, inoltre il blocco delle tariffe ed aliquote sopra indicato rende necessario mantenere invariate le tariffe 2022 confermando quelle già in vigore per il 2021.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

La predisposizione del bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021 ha fatto emergere una serie di criticità collegate alla delicata situazione economica in cui versa il Comune di Isera, per cui si è resa necessaria l'istituzione di una addizionale comunale all'Irpef (Imposta sulle Persone Fisiche IRPEF), introdotta con Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n° 360, modificato dalla Legge 13 maggio 1999 n. 133). Ciò anche in considerazione della legge n.145 del 30 dicembre 2018 che non ha reiterato il blocco della potestà impositiva comunale aprendo così la possibilità di istituire nuovi tributi e/o di aumentarne le aliquote.

Per l'anno 2022 si conferma l'applicazione dell'addizionale con invarianza delle aliquote ed esenzioni già approvate per il 2021, come di seguito elencate:

Esenzione per i contribuenti con un reddito annuo imponibile inferiore o uguale a 15.000,00;

Aliquota 0,20% per lo scaglione da euro 0 a 15.000,00;

Aliquota 0,65% per lo scaglione da euro 15.000,00 a 28.000,00;

Aliquota 0,70% per lo scaglione da euro 28.000,00 a 55.000,00;
 Aliquota 0,75% per lo scaglione da euro 55.000,00 a 75.000,00;
 Aliquota 0,80% oltre euro 75.000,00.

ALTRI TRIBUTI E TARIFFE

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Le tariffe acquedotto e fognatura sono state approvate rispettivamente con delibere giuntali n. 18 e 19 dd. 07/02/2022. Di seguito si espongono i piani tariffari adottati:

ACQUEDOTTO

Tabella A1)

Calcolo dei ricavi da TARIFFE ACQUA - PREVISIONE ANNO 2022
 Articolazione tariffaria
 Comune di Isera

Usi dell'acqua	NUMERO UTENZE	Classi tariffarie	PREVISIONE CONSUMI 2022	Euro/mc	QUOTA VARIABILE		QUOTA FISSA
USO DOMESTICO	1.408	fino a mc 80 da mc 80 a mc 120 da mc 120 a mc 240 da mc 240 a mc 360 oltre mc 360 totale	65.500 45.500 32.200 7.000 3.800 154.000	0,4822 0,6748 0,8570 0,9170 0,9995	€ 30.275,95 € 30.702,75 € 27.594,89 € 6.418,78 € 3.798,07 € 98.790,23	28,09 €	€ 39.557,29
USI NON DOMESTICI - ALTRI USI	121	fino a mc 80 oltre mc 80 totale	4.000 8.300 12.300	0,6748 0,9798	€ 2.699,14 € 8.132,25 € 10.831,39	50,19 €	€ 6.798,91
USO PRODUTTIVO	96	fino a mc 120 oltre mc 120 totale	5.800 22.000 27.800	0,6748 0,9883	€ 3.913,76 € 21.258,45 € 25.172,21	112,38 €	€ 10.788,35
USO COMUNALE - PUBBLICO	44	fino a mc 120 oltre mc 120 totale	1.500 4.700 6.200	0,6748 0,9211	€ 1.012,18 € 4.329,09 € 5.341,27	28,09 €	€ 1.236,17
USO ABBEVERAMENTO BESTIAME	4	scaglione unico totale	500 500	0,3370	€ 168,50 € 168,50	14,05 €	€ 56,20
USO PUBBLICO FONTANE	2	scaglione unico totale	6.000 6.000	0,3370	€ 2.022,00 € 2.022,00	14,05 €	€ 28,10
ACQUA NON POTABILE		scaglione unico totale	0 0	0,3370	€ - € -		
USO BOCHE ANTINCENDIO		scaglione unico totale	0 0		€ - € -	14,05 €	
	1.675	TOTALI	206.800		€ 142.325,60		€ 58.465,02

TOTALE QUOTA VARIABILE	142.325,60 €
TOTALE QUOTA FISSA	58.465,02 €
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	200.790,61 €
TOTALE COSTI (Vedi Tabella A)	200.842,00 €
PERCENTUALE DI COPERTURA	99,97%

FOGNATURA

SERVIZIO FOGNATURA

Allegato A)

VOCI DI COSTO	PREVISIONE SPESE 2022	PRECONSUNTIVO SPESE 2021	CONSUNTIVO SPESE 2020
Ammortamento impianti	18.990,00 €	18.990,00 €	18.990,00 €
Ammortamento attrezzature			
Ammortamento automezzi			
Canoni di concessione			
Interessi passivi sui mutui	1.250,00 €	1.500,00 €	1.492,70 €
Personale			
Spese gestione associata	4.500,00 €	3.000,00 €	
Lettture contatori	1.000,00 €	1.000,00 €	
Modulo software Garbage	484,00 €	484,00 €	484,00 €
TOTALE COSTI FISSI	26.224,00 €	24.974,00 €	20.966,70 €
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA	26.224,00 €	24.974,00 €	20.966,70 €
Personale		25.583,97 €	49.853,80 €
Energia elettrica	7.377,00 €	7.377,05 €	6.106,84 €
Spese per servizi appaltati	40.000,00 €		
Manutenzioni varie			13.276,35 €
Manutenzione automezzi			
Spese di gestione diretta (altri costi variabili)		8.454,92 €	
Spese gestione associata	3.500,00 €	3.306,56 €	
Manutenzione ordinaria reti		5.212,25 €	
Materiale di uso corrente			1.040,00 €
Modulo software Garbage			
TOTALE COSTI VARIABILI	50.877,00 €	49.934,75 €	70.276,99 €
TOTALE COMPLESSIVO COSTI	77.101,00 €	74.908,74 €	91.243,69 €

VERIFICA AUTOMATICA COSTI FISSI (CF<=35%C)

VALORE DI CF AMMISSIBILE

INDIVIDUAZIONE QUOTA FISSA PER GLI INSEDIAMENTI CIVILI			
previsione del fisso che si prevede di fatturare agli insediamenti produttivi			1.142,00 €
numero totale delle utenze			1.500
numero utenze civili			1.494
numero insediamenti produttivi			6
costi fissi da coprire mediante quota fissa da applicare alle utenze civili			25.082,00 €
quota fissa utenze civili			16,79 €
INDIVIDUAZIONE DELLA TARIFFA A COPERTURA DEI COSTI VARIABILI			
previsione m.c. totali che si prevedono di fatturare			174.000
previsione m.c. totali che si prevedono di fatturare agli insediamenti produttivi			5.860
previsione m.c. totali che si prevedono di fatturare agli insediamenti civili			168.140
eventuali ricavi extra tariffari			1.000,00 €
tariffa insediamenti produttivi "f"			0,2866 €
tariffa insediamenti civili			0,2866 €
ENTRATE			
	quota fissa	n. utenze	
copertura costi fissi utenze civili	16,79 €	1.494	25.082,00 €
	consumi	tariffe	
copertura costi variabili utenze civili	168.140	0,2866 €	48.197,23 €
fognatura utenze produttive F:	consumi	tariffe	importo
<= 250	30	85,00 €	170,00 €
251 - 500	430	102,00 €	102,00 €
501 - 1.000	0	175,00 €	- €
1.001 - 2.000	2.900	250,00 €	500,00 €
2.001 - 3.000	2.500	370,00 €	370,00 €
3.001 - 5.000	0	500,00 €	- €
5.001 - 7.500	0	740,00 €	- €
7.501 - 10.000	0	1.000,00 €	- €
10.001 - 20.000	0	1.380,00 €	- €
20.001 - 50.000	0	1.900,00 €	- €
> 50.000	0	2.700,00 €	- €
	consumi	tariffa	
fognatura utenze produttive f	5.860	0,2866 €	1.679,77 €
fognatura utenze produttive			2.821,77 €
eventuali ricavi extra tariffari			1.000,00 €
TOTALE ENTRATE			77.101,00 €
TASSO DI COPERTURA			100,00%

4.5.2. Trasferimenti correnti

I Comuni trentini generalmente hanno un forte indice di dipendenza dalla Provincia Autonoma di Trento da questo punto di vista, visti gli ingenti finanziamenti che la medesima eroga agli enti locali a valere sul fondo perequativo (ricomprensente trasferimenti correnti di vario genere e composizione quali per scuola materna, biblioteca, per abitante, per il servizio trasporti, per Tagesmutter, asilo nido, intervento 19, ecc.). Tra i trasferimenti provinciali che concorrono a finanziare la spesa corrente, Isera ha inserito anche una quota parte dell'ex FIM destinata all'uso in parte corrente.

Nel Comune di Isera la voce relativa ai trasferimenti correnti ammonta per il 2022 ad €. 1.707.312,00.- corrispondente al 22,16% del totale risorse di bilancio. Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale recentemente varato dalla Giunta provinciale, prevede la sostanziale invarianza sulla pluriennalità, salvo aver introdotto un calo di risorse sui Comuni di maggiore dimensione in favore di quelli di minore densità abitativa. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla lettura del bilancio.

4.5.3. Entrate extratributarie

Per il 2022 dette entrate concorrono rispetto alle entrate correnti per il 12,75% con euro 982.289,00. Rispetto alle annualità precedenti, il decremento del presente titolo di entrata è motivabile dalle minori entrate derivanti dalla vendita dell'azienda elettrica comunale (così come in modo analogo ne è calata la spesa corrente).

Più specificatamente con riguardo alle tariffe dei servizi comunali che vengono erogati, il Comune di Isera nella determinazione della politica tariffaria considera la possibile copertura integrale delle spese collegate all'erogazione del servizio all'utenza, ed ancor più per asilo nido e Tagesmutter, si tiene conto dell'indicatore ICEF della situazione economico-patrimoniale familiare.

Per il servizio acquedotto e fognatura si precisa che vengono definite dal Comune sulla base di un piano finanziario mirando alla copertura del 100% dei costi sostenuti per essi. Nel 2022 sono previste entrate per acquedotto, per raccolta delle acque reflue e depurazione. Per maggiori dettagli sulle tariffe inerenti al servizio acquedotto, fognatura e rifiuti si rimanda alla sezione dedicata del DUP ed ai relativi provvedimenti.

Altre componenti rilevanti sul totale delle entrate extra tributarie sono le rette dell'asilo nido, rette di frequenza per la scuola materna, dividendi su azioni. Tra le voci sopra indicate si rileva anche quella dei fitti attivi di fabbricati, derivanti dalla gestione dei beni dell'ente per i fabbricati e per i terreni, oltre ai proventi per servizi cimiteriali.

Nell'ambito delle entrate derivanti da sanzioni per violazioni del codice della strada, si evidenzia che il Comune di Isera, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34/2019 del 27 novembre 2019, ha approvato la convenzione per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale tra il Comune di Rovereto ed i Comuni dell'Alta Vallagarina nel "Corpo Intercomunale di Polizia Locale e Valli del Leno".

4.6. Analisi delle risorse straordinarie

4.6.1. Entrate in conto capitale

Le spese di investimento e quelle per le opere pubbliche dipendono in modo funzionale dalle correlate entrate disponibili. Per tali fattispecie di spesa la normativa prevede delle specifiche entrate, quali il budget annuale riservato alle manutenzioni, i trasferimenti in parte capitale, quote ex FIM, oneri di urbanizzazione, avanzo di amministrazione, ricorso all'indebitamento (nel rispetto dei limiti previsti), entrate di tipo vincolato.

Le entrate complessive di parte capitale per il prossimo triennio risultano le seguenti:

	2022	2023	2024
Entrate c/capitale	1.276.861,00	370.861,00	277.861,00

Tali entrate vanno integrate del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, destinato agli investimenti, dopo che si sarà formato a seguito di impegni futuri finanziati da entrate di esercizi precedenti.

Con riferimento al quadro sopra rappresentato, vi sono alcune specifiche che necessariamente va esplicitato che la quota di ex FIM e contributi BIM vengono destinati interamente alla parte corrente del bilancio, il che comporta necessariamente una contrizione delle risorse dedicate alla parte investimenti.

Pertanto, il quadro delle risorse disponibili per il triennio 2022 – 2024:

Anno	Contrib. STATO	BUDGET	ALIENAZ.	Contributo BIM	ONERI	Contributo PAT su leggi di settore
2022	60.000,00	296.913,00	300.000,00	10.000,00	15.000,00	530.087,00

2023	0	202.000,00	74.000,00	0	30.000,00	0
2024	0	141.000,00	42.000,00	0	30.000,00	0

Il totale annuo delle disponibilità per la parte investimenti, incluso l'FPV, è così riassunta:

2022	2023	2024
2.104.228,35	370.861,00	277.861,00

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

4.6.2. Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato con riguardo alla normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79. In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/Leg., nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

L'operazione di indebitamento è una di quelle che necessita di un'analisi preventiva approfondita, in considerazione degli aspetti futuri del finanziamento incidenti sulle spese e dell'inevitabile "ipoteca" che si pone sulle entrate dell'ente. Assumere un mutuo infatti significa, per un Comune, provvedere a rimborsare, sia le quote capitale che le quote interessi, utilizzando i primi tre titoli delle entrate, con evidenti riflessi sulle spese correnti in termini di limiti di spesa, costituendo uno dei fattori principali (con il costo del personale) della rigidità del bilancio comunale.

Nel corso del 2018 il Comune, grazie alla dismissione dell'azienda elettrica e grazie alla risanata gestione di cassa, ha potuto estinguere anticipatamente 3 mutui, liberando così risorse correnti da destinare alle spese di gestione, evitando contestualmente di penalizzare il Comune con il pagamento di interessi passivi su mutui.

Pertanto la situazione relativa all'indebitamento del Comune di Isera (per sole spese di investimento) è il seguente:

	2020	2021	2022	2023	2024
Debito all'1/1	2.242.120,84 €	2.028.594,08 €	1.804.342,06 €	1.568.825,15 €	1.321.476,58 €
quota capitale	213.526,76 €	224.252,02 €	235.516,91 €	247.348,57 €	259.775,65 €
quota interessi	108.800,28 €	98.075,02 €	86.010,13 €	74.978,47 €	62.551,39 €
Debito residuo al 31/12	2.028.594,08 €	1.804.342,06 €	1.568.825,15 €	1.321.476,58 €	1.061.700,93 €

	2020	2021	2022	2023	2024
Debito di fine esercizio	2.028.594,08 €	1.804.342,06 €	1.568.825,15 €	1.321.476,58 €	1.061.700,93 €

Si rappresenta, oltre a quanto sopra esposto, che l'indebitamento del Comune di Isera andrà a concludersi nel 2028, come mostrato dal seguente prospetto:

	2019	2020	2021	2022	2023
Debito iniziale	2.445.435,98 €	2.242.120,76 €	2.028.594,00 €	1.804.341,98 €	1.568.825,07 €

Rimborso quote	203.315,22 €	213.526,76 €	224.252,02 €	235.516,91 €	247.348,57 €
Debito di fine esercizio	2.242.120,76 €	2.028.594,00 €	1.804.341,98 €	1.568.825,07 €	1.321.476,50 €

	2024	2025	2026	2027	2028
Debito iniziale	1.321.476,50 €	1.061.700,85 €	788.872,80 €	502.335,43 €	201.398,68 €
Rimborso quote	259.775,65 €	272.828,05 €	286.537,37 €	300.936,75 €	201.398,76 €
Debito di fine esercizio	1.061.700,85 €	788.872,80 €	502.335,43 €	201.398,68 €	-0,08 €

4.7. Fondi

4.7.1. Fondo pluriennale vincolato

La norma sull'armonizzazione contabile prevede la costituzione di un Fondo pluriennale vincolato (FPV). Più precisamente, "al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 al presente decreto, gli enti di cui al comma 1, a decorrere dall'anno 2015, iscrivono negli schemi di bilancio di cui all'articolo 11, comma 1, lettere a) e b), il fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti, di seguito denominato fondo pluriennale vincolato". Questa posta di bilancio viene iscritta in entrata (in parte corrente e conto capitale) per un importo che corrisponde alla somma degli impegni assunti negli esercizi precedenti, imputati nell'esercizio considerato e nei successivi, che risultano finanziati da risorse già accertate negli esercizi precedenti.

A previsione sul 2022 risulta costituito un FPV di spesa a finanziamento di opere con esigibilità futura per euro 827.367,35 relativamente ai seguenti investimenti:

OPERA PUBBLICA	FPV
MANUT. STRAORD. EDIFICI – PATRIMONIO	17.808,33
LAVORI IMPIANTI DI RAFFRESCAM. ASILO NIDO	43.538,73
LAVORI DI RESTAURO ALLA VILLA ROMANA	471.719,76
LAVORI DI ASFALTATURA STRADE	138.629,62
LAVORI MESSA IN SICUREZZA STRADA BELVEDERE	65.128,35
LAVORI MANUTENZ. PONTE SUL FIUME ADIGE	5.570,00
LOTTIZZAZIONE MARANO	47.586,28
MANUTENZ. STRAORD. FOGNATURA	9.418,40
MANUTENZ. STRAORD. VERDE URBANO	27.967,88
TOTALE FPV	827.367,35

La rimanente parte di FPV, di €. 31.100,00 è destinata alla parte corrente di bilancio.

4.7.2. Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Fondo crediti costituisce sostanzialmente un accantonamento e viene calcolato sull'intero ammontare dei crediti previsti in bilancio (incassi in bilancio + incassi esercizio + incassi in conto residui/accertamenti di competenza) in base alla loro natura ed al tasso di inesigibilità stimato sulla media degli ultimi cinque esercizi.

L'Amministrazione ha ritenuto di proseguire nell'applicazione la media semplice e accantonando per il 2022 il 100% su tutte e tre le annualità di bilancio. Per maggiori informazioni sulla composizione del presente fondo, si rimanda la lettura agli allegati di bilancio.

Per ogni annualità di bilancio, il FCDE calcolato ammonta ad euro 58.289,00.-

4.7.3. Fondi rischi e fondi oneri

Anche questa tipologia di fondi è disciplinata dal D. Lgs.118/2011, finalizzata alla copertura di eventuali perdite o di debiti di natura determinata, esistenza certa o probabile o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Mentre il fondo oneri riguarda spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione, il fondo rischi riguarda passività potenziali, non certe nel loro insorgere.

Per le annualità 2022 – 2024 non sono state accantonate quote nel fondo rischi e soccombenze.

4.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (L. di bilancio), all'art. 1 – commi da 819 a 826, ha disposto il definitivo superamento del saldo di competenza, oltre alle regole aggiuntive rispetto agli equilibri di bilancio. Più in particolare, in considerazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, gli enti locali entrano nella piena disponibilità dell'avanzo di amministrazione quale risorsa propria. Conseguenza di ciò è che ai fini dell'equilibrio di bilancio, risulta possibile contabilizzare anche il fondo pluriennale vincolato di entrata e l'avanzo di amministrazione, coincidendo così gli equilibri di bilancio con il vincolo di finanza pubblica. Ciò a decorrere dall'esercizio 2019, pertanto già in fase previsionale.

Le nuove definizioni degli equilibri, si concentrano sul fatto che un Ente si considera in equilibrio quanto raggiunge un risultato della gestione di competenza e di cassa non negativo.

Inoltre, in merito alla verifica degli equilibri di bilancio, ancorché recenti modifiche normative abbiamo stabilito che non vi sia più l'obbligo dell'allegazione della stessa alle variazioni di bilancio, l'Amministrazione comunale, conscia dell'importanza del mantenimento costante delle situazioni di equilibrio, provvede in sede di previsione, variazione e assestamento del bilancio e in sede di rendiconto nonché con cadenza bimestrale, al monitoraggio di equilibri e dei saldi di finanza pubblica. Ciò al fine di prevenire possibili situazioni che possano generare alterazioni significative della gestione e dei risultati di bilancio ovvero al fine di attuare, se dovesse necessitare, debite e tempestive azioni correttive.

Ciò esplicitato, si propongono di seguito i prospetti relativi agli equilibri del bilancio previsionale finanziario 2022 – 2024:

EQUILIBRI DI BILANCIO 2022-2023-2024									
RIPILOGO TITOLI	ENTRATE				SPESE				
	2022	2023	2024		2022	2023	2024		
				disavanzo da riacc. straord. resic	5.074,00	5.074,00	5.074,00		
titolo 1 ^a ENTRATE TRIBUTARIE	1.221.949,00	1.236.429,00	1.232.776,00	titolo 1 ^a SPESE CORRENTI	3.630.337,00	3.631.210,00	3.650.866,00		
titolo 2 ^a TRASFERI. CORRENTI	1.707.312,00	1.628.704,00	1.631.704,00						
titolo 3 ^a ENTRATE EXTRATRIB	982.289,00	1.090.290,00	1.123.099,00	titolo 3 ^a RIMBORSO DI PRESTITI	372.100,00	384.000,00	396.500,00		
	3.911.550,00	3.955.423,00	3.987.579,00						
BIM per spese correnti	64.861,00	64.861,00	64.861,00						
FPV - corrente -	31.100,00								
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.007.511,00	4.020.284,00	4.052.440,00		4.007.511,00	4.020.284,00	4.052.440,00		
titolo 4 ^a ENTRATE C/CAPIT	1.276.861,00	370.861,00	277.861,00	titolo 2 ^a SPESE C/CAPITALE	2.039.367,35	306.000,00	213.000,00		
	-64.861,00	-64.861,00	-64.861,00						
	1.212.000,00	306.000,00	213.000,00						
titolo 7 ^a ANTICIPAZIONE DI CASS	800.000,00	800.000,00	800.000,00	titolo 5 ^a ANTICIP. TESORERIA	800.000,00	800.000,00	800.000,00		
titolo 9 ^a PARTITE DI GIRO	855.000,00	855.000,00	855.000,00	titolo 7 ^a PARTITE DI GIRO	855.000,00	855.000,00	855.000,00		
TOTALE	6.874.511,00	5.981.284,00	5.920.440,00		7.696.804,35	5.976.210,00	5.915.366,00		
FPV- capitale -	827.367,35	0,00	0,00						
TOTALE GENERALE	6.843.411,00	5.981.284,00	5.920.440,00		7.701.878,35	5.981.284,00	5.920.440,00		
						0,00	0,00		
TOTALE CON FPV	7.701.878,35								

equilibrio bilancio 2022 stanziamenti -	entrate	uscite	risultato
corrente	4.007.511,00	4.007.511,00	0,00
investimenti	2.039.367,35	2.039.367,35	0,00
movimento di fondi	800.000,00	800.000,00	0,00
servizi per conto terzi	855.000,00	855.000,00	0,00
totale	7.701.878,35	7.701.878,35	0,00
equilibrio bilancio 2023 stanziamenti -	entrate	uscite	risultato
corrente	4.020.284,00	4.020.284,00	0,00
investimenti	306.000,00	306.000,00	0,00
movimento di fondi	800.000,00	800.000,00	0,00
servizi per conto terzi	855.000,00	855.000,00	0,00
totale	5.981.284,00	5.981.284,00	0,00
equilibrio bilancio 2024 stanziamenti -	entrate	uscite	risultato
corrente	4.052.440,00	4.052.440,00	0,00
investimenti	213.000,00	213.000,00	0,00
movimento di fondi	800.000,00	800.000,00	0,00
servizi per conto terzi	855.000,00	855.000,00	0,00
totale	5.920.440,00	5.920.440,00	0,00

4.8.2. Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono stati disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Il comma 1- bis dell'art. 9 della sopracitata Legge, specificava che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018), ha abrogato parte della normativa sopra riportata, facendo venire meno il saldo di finanza pubblica a partire dall'1/1/2019, anche a seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 (relativamente ai vincoli sull'uso dell'avanzo di amministrazione).

Sostanzialmente permane unicamente il vincolo stabilito in materia di equilibrio sul risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come esplicitato dal prospetto degli equilibri di bilancio di cui al capitolo precedente.

4.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

4.9.1. Il quadro normativo

La programmazione in materia di personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata introdotta in ambito nazionale dall'art. 39 della L. 27 dicembre 1997 n. 449 e confermata nelle successive leggi finanziarie.

Per i Comuni del Trentino la previsione di una programmazione del fabbisogno di personale per le assunzioni dall'esterno era contenuta nelle disposizioni del nuovo ordinamento professionale sottoscritto fra parti pubbliche e organizzazioni sindacali l'8 marzo 2000.

Rispetto a questo quadro, che già caratterizzava gli anni precedenti, è da evidenziare che le nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile, che trovano ora applicazione anche per i Comuni trentini, ed in particolare il principio contabile applicato in tema di programmazione, prevede tra i contenuti minimi della Sezione Operativa del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione, che sostituisce sostanzialmente la precedente R.P.P.) anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale ed annuale, che rende indispensabile quindi l'adozione del presente documento.

Il quadro normativo nazionale in materia di personale e assunzioni negli enti locali

Con la legge di stabilità per il 2018 tutti gli enti locali sono assoggettati agli stessi vincoli assunzionali e nel rispetto dei nuovi saldi, devono provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni e rispettare il limite della spesa sostenuta per il personale cessato nell'anno precedente per procedere a nuove assunzioni per il personale non dirigente anche nel triennio 2018-2020.

A decorrere dal 2020, le regole per l'assunzione di personale nei comuni sono state modificate e semplificate:

la copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita ai Servizi istituzionali, generali e di gestione (Missione 1) è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti non trova più applicazione il criterio del turn-over ma quello della compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei

predetti obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione del personale assente con diritto alla conservazione del posto.

per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definitivo su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia ed il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

L'emergenza sanitaria del 2020 ha indotto il legislatore a mantenere invariata per tutto il 2020 la disciplina transitoria introdotta a fine 2019, permettendo ai comuni di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019.

L'adeguatezza degli organici rimane peraltro il presupposto fondamentale per consentire ai comuni l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi; soprattutto per i comuni con dotazioni di personale non ampie.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 ha proposto ed applicato, per i soli comuni con popolazione fino ai 5.000 abitanti, il criterio della dotazione standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali. I comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti con dotazione insufficiente potranno coprire posti previsti nei rispettivi organici nel rispetto delle risorse a disposizione.

4.9.2. I Comuni in gestione associata

Sebbene il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 abbia preannunciato il superamento dell'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9 bis e ter della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, poi definitivamente abrogati con L.P. 23.12.2019 n. 13, il Comune di Isera rimane in gestione associata con il Comune di Rovereto, come sancito dalla convenzione stipulata in data 28 luglio 2016.

Pertanto i servizi in forma associata con il Comune di Rovereto, ente capofila, sono:

- segreteria generale, personale e organizzazione;
- gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- gestione delle entrate tributarie e fiscali (IMIS, canone unico);
- ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio;
- gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- servizi relativi al commercio;
- servizio informatico.

Per i comuni in gestione associata il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste. Accanto alla riduzione della spesa obiettivo fondamentale risulta quello del miglioramento degli standard qualitativi dei servizi.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Nel futuro non sono escluse altre estensioni di servizi in gestione associata e ciò dipenderà dalla necessità di trovare soluzioni che possano dare effettivo sviluppo qualitativo con risparmio di costi.

La gestione associata, sebbene attivata sulla base di una necessità soprattutto di tipo finanziario, attualmente è sempre più protesa al miglioramento delle procedure e dei servizi ed improntata al mantenimento dell'autonomia del comune con il giusto dimensionamento del rapporto risorse disponibili e costi del sistema.

4.9.3. Riassetto dotazione organica e funzioni

Nell'ambito della convenzione con il Comune di Rovereto, nel corso degli anni dal 2017 al 2021 si sono verificate alcune importanti modificazioni della dotazione organica che nel 2022 andranno a concludersi con un complessivo turn over di un certo rilievo ed un completamento della dotazione organica da ritenersi funzionale alle rilevate necessità dell'ente.

Nel corso dell'anno 2021 il collaboratore tecnico, dipendente del Comune di Rovereto, distaccato presso il Comune di Isera con funzioni di coordinatore fra gli uffici tecnici di Rovereto ed Isera è stato "reintegrato" presso il Comune di Rovereto ed è stato individuato, all'interno della dotazione organica di Isera, un nuovo Responsabile dell'Ufficio tecnico con funzioni di coordinatore tra l'ufficio di Isera e quello di Rovereto cui sono state affidate le deleghe da parte del Dirigente. A completamento dell'Ufficio Tecnico di Isera nel corso dell'anno 2021 sono stati assunti due assistenti tecnici categoria C, livello base (un architetto ed un geometra), attraverso l'espletamento di un concorso pubblico, per coprire i ruoli vacanti a presidio dell'Ufficio Lavori Pubblici e dell'Ufficio Cantiere e Patrimonio. Nel corso del 2021 si è deciso di coprire un posto da Collaboratore Amministrativo, categoria C, livello evoluto a tempo pieno presso il Servizio tecnico e Patrimonio mediante progressione verticale. Nel corso dell'anno 2022 non si ritiene pertanto di addivenire ad altre assunzioni.

Con il pensionamento del Segretario Generale di Rovereto, il Vice Segretario di Isera ha assunto le funzioni, i compiti e le responsabilità di Segretario Comunale con la contestuale sospensione dell'art. 5 della convenzione per la gestione associata delle funzioni. Sulla base dell'esperienza maturata, a due anni dall'assunzione del Vicesegretario, avvenuta in data 01.12.2019, si ritiene necessario istituire nuovamente il posto da Segretario Comunale di III classe per rispondere al bisogno di disporre di una figura professionale qualificata a coordinamento e guida di tutta la struttura organizzativa ed a supporto degli organi istituzionali.

Posto che nell'anno 2021 è stato assunto n. 1 dipendente nella qualifica di operaio a tempo determinato, da affiancare all'operaio a tempo indeterminato già assunto in ruolo, mentre un altro dipendente, appartenente alla medesima qualifica professionale, ha rassegnato le proprie dimissioni volontarie, nel corso dell'anno 2022 non si ritiene necessario implementare le assunzioni presso il Cantiere ma mantenere le n. 2 unità presenti, nell'attesa di valutare l'impatto dell'esternalizzazione dei servizi idrico integrato e di illuminazione pubblica.

Permane il distacco in posizione di comando presso la Comunità della Vallagarina di un collaboratore amministrativo in ragione del perdurare della convenzione per la gestione associata del servizio tributi per TARI e servizio idrico, avente scadenza nel 2025.

Gli avvicendamenti ed i concorsi pubblici messi in atto nel corso del triennio precedente hanno consentito un rinnovamento della dotazione organica ed una riorganizzazione della struttura per cui si ritiene che la stessa sia ora al completo.

La situazione della dotazione organica del personale del Comune di Isera era stata rivista con deliberazione consiliare n. 19/2016. Attualmente la pianta organica prevede n. 31 posti, come approvata da ultimo con la delibera consiliare n. 37 del 17.12.2018, successivamente modificata con due delibere consiliari del giugno 2019 (n. 19 del 18.6.2019) e del luglio 2019, con le quali è stato approvato il nuovo regolamento organico e con esso la dotazione organica.

A seguito dell'adozione del nuovo regolamento organico e della definitività della pianta organica è stata portata a termine una riorganizzazione delle funzioni ed un conseguente riassetto della dotazione organica da parte della Giunta comunale, previa consultazione in sede di Conferenza dei sindaci come previsto dalla convenzione per la gestione associata dei servizi.

Si rimanda al successivo punto 6 per le determinazioni in ordine al Fabbisogno triennale di personale nell'ambito delle linee di indirizzo sulla stabilità dell'ente.

Le risorse umane effettivamente impiegate alla data del 1° gennaio 2022 risultano le seguenti:

UFFICIO	DIPENDENTI			
	N	QUALIFICA	CATEGORIA	ORARIO
UFFICIO DEMOGRAFICO	1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
UFFICIO SERVIZI ISTRUZIONE E ALLA PRIMA INFANZIA E CULTURA	1	Assistente amm.vo	C base	Tempo parziale (83,33%)
BIBLIOTECA COMUNALE	1	Collaboratore biblioteca	C evoluto	Tempo parziale (83,33%)
UFFICIO PERSONALE	1	Assistente amm.vo	C base	tempo parziale (88,89%)
UFFICIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI	1	Funzionario amm.vo con funzioni di Vicesegretario comunale	D base	tempo pieno
	1	Assistente amm.vo	C base	tempo pieno
	2	Coadiutore amm.vo	B base	tempo pieno
UFFICIO TECNICO	1	Collaboratore tecnico	C evoluto	tempo pieno
	2	Assistenti tecnici	C base	tempo pieno
	1	Collaboratore amm.vo	C evoluto	tempo pieno
UFFICIO RAGIONERIA	1	Collaboratore contabile (in ruolo presso il Comune di Rovereto, messo a disposizione del Comune di Isera)	C evoluto	tempo pieno
	1	Assistente contabile	C base	tempo pieno
UFFICIO TRIBUTI	1	Collaboratore contabile	C evoluto	part time (50%)
AZIENDA SERVIZI COMUNALI	1	Collaboratore contabile (in comando presso la C.d.V.)	C evoluto	part time (69,44%)
CANTIERE COMUNALE	1	Operaio specializzato	B base	tempo pieno
	1	Operaio qualificato (tempo determinato)	B evoluto	Tempo pieno
SCUOLA MATERNA	1	cuoco	B evoluto	tempo pieno e a t. determinato
	2	addetto serv. Ausiliari	B evoluto	a t. indeterminato, di cui 1 a part time (50%)
	1	Operatore serv. Ausiliari	A	a t. indeterminato
	2	Operatore serv. Ausiliari	A	part time (50% e a 59,72%) e

				a t. determinato
TOTALE	23			

Si evidenzia che la situazione del personale risulta così definita:

- personale di ruolo n. 19 (di cui n. 1 in ruolo ma comandato presso la Comunità della Vallagarina in forma della convenzione vigente);
- personale fuori ruolo n. 4;
- personale in comando assegnato dal Comune di Rovereto n. 1.

PART TIME/FULL TIME

- personale impiegato con contratto a tempo pieno: n. 15 addetti;
- personale impiegato con contratto a tempo parziale: n. 8 addetti.

SEZIONE OPERATIVA

Questa sezione del DUP:

ha carattere generale e contenuto programmatico;
è lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica;
costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione;
definisce gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni esplicitandone i relativi fabbisogni di spesa e le modalità di finanziamento.

La Sezione operativa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (per competenza sull'intero periodo, per competenza e per cassa per il primo esercizio) ed individua per singola missione i programmi da realizzare e per ogni programma gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

5. Obiettivi operativi

Dalla declinazione delle linee programmatiche è possibile definire gli obiettivi strategici dell'Amministrazione, permettendo così l'individuazione della programmazione operativa che ne consegue, pertanto giungendo alla specificazione degli obiettivi operativi.

Si precisa che per le risorse economiche da impiegare nella realizzazione degli obiettivi operativi, si rimanda alla lettura del bilancio di previsione.

CRESCERE NELLE RELAZIONI

Obiettivo operativo	Cosa si farà	Struttura responsabile
MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI	<p>Si prevede l'aggiornamento e un'importante implementazione dei sistemi hardware e software comunali per rispondere alle esigenze emerse.</p> <p>Si prevede il passaggio in cloud della struttura informatica.</p> <p>Nel corso dell'anno 2021 l'Ufficio Tecnico ha acquistato un gestionale per le pratiche edilizie e per la raccolta dei dati relativi al patrimonio che dovrà essere implementato con tutti i dati relativi al patrimonio immobiliare comunale per migliorare la programmazione degli interventi manutentivi.</p> <p>Sul territorio verranno cercate soluzioni per la connessione veloce anche nelle frazioni.</p>	SERVIZIO INFORMATICO SOVRACOMUNALE DI ROVERETO

MIGLIORAMENTO POLITICHE DI SOSTEGNO FAMILIARI	Il Comune si farà promotore di attività formative per e con i genitori, anche legate al territorio. Saranno proposte specifiche iniziative di supporto per i periodi estivi di chiusura delle strutture ed iniziative su misura fronteggiando le difficoltà sanitarie di emergenza. Si prevede altresì di dar corso a forme sperimentali di sostegno alla genitorialità nel periodo invernale e scolastico.	UFFICIO SERVIZI ALLA PERSONA
ATTIVAZIONE DI PROGETTI DI FORMAZIONE E SVILUPPO DEI GIOVANI	Il Comune prevede l'attivazione di attività formative e di sviluppo per bambini e ragazzi, l'adesione a progetti di alternanza scuola lavoro, adesione al Piano giovani della Destra Adige, favorendo la pratica sportiva, la cultura e la formazione musicale, sostenendo progetti della scuola elementare e di attività estive di vario tipo.	UFFICIO SERVIZI ALLA PERSONA
VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE E DELLE COMPETENZE	Il Comune intende individuare percorsi di formazione trasversali ed individuali al fine valorizzare competenze e capacità nonché migliorare le condizioni lavorative.	VICESEGRETERARIO COMUNALE UFFICIO PERSONALE
PROMOZIONE DI POLITICHE DI SVILUPPO DELLA CONOSCENZA E DELL'ACCOGLIENZA E DEGLI SCAMBI CULTURALI	Con l'estensione della gestione associata della biblioteca ci si attende un rinnovamento delle attività e della presenza dell'importante istituzione culturale nella comunità di Isera. L'obiettivo è fare della stessa un luogo di maggior richiamo e specializzazione per le fasce di attività scolastiche primarie e medie inferiori, nonché per la fascia degli anziani.	BIBLIOTECA UFFICIO SEGRETERIA UFFICIO SERVIZI ALLA PERSONA

MISSIONI e PROGRAMMI COLLEGATI

MISSIONE	PROGRAMMA	
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
	02	Giovani

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	03	Interventi per gli anziani
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	05	Interventi per le famiglie
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La motivazione delle scelte è riscontrabile nell'ambito dell'esplicitazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione e degli obiettivi operativi.

TEMPISTICA

Breve e medio periodo.

CRESCERE IN SALUTE E SICUREZZA

Obiettivo operativo	Cosa si farà	Struttura responsabile
PIANO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	<p>È intendimento dell'Amministrazione elaborare un piano di manutenzione su tutto il patrimonio comunale, che miri a prevenire la gestione in emergenza attraverso manutenzioni programmate che aumentino la vita utile del bene immobile e garantiscano la sicurezza del cittadino. Particolare attenzione verrà posta al manto stradale, alla segnaletica, alla manutenzione dei parchi, degli edifici, delle caditoie e delle aree verdi.</p> <p>Collegato all'obiettivo di valorizzazione del territorio e promozione turistica, l'Amministrazione intende investire in questo ambito di manutenzione del patrimonio con il già avviato progetto di recupero di Villa Romana e nel migliorare le opere di manutenzione dei due parchi comunali quello di palazzo de Probizer e di palazzo Fedrigotti.</p> <p>Il progetto che deve caratterizzare la qualità della manutenzione nei prossimi anni è "Isera con Gusto" la sosta che cercavi, una proposta turistica integrata tra cultura e ospitalità del territorio. Attorno a questo progetto si deve avviare un processo di coordinamento di tutte le iniziative comunali con il coinvolgimento attivo di APT della Vallagarina.</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p> <p>CANTIERE COMUNALE</p> <p>VICESEGREARIO COMUNALE</p> <p>UFFICIO CULTURA</p> <p>TURISMO</p>
PIANO DI RIORDINO DELLA VIABILITA'	In tema di viabilità, oltre al piano di manutenzioni previste, sarà dato rilievo al ripensamento di alcune connessioni, quali ad esempio	UFFICIO TECNICO

	l'istituzione di sensi unici e l'interesse per alcune aree parcheggio.	POLIZIA LOCALE INTERCOMUNALE
PROGETTO RECUPERO E VALORIZZAZIONE CULTURALE BENI COMUNALI	Nell'ambito del patrimonio archeologico comunale (Villa romana) è in progetto un intervento di recupero e di valorizzazione di tutto il prezioso compendio storico- culturale. Per la valorizzazione del sito si dovranno trovare le giuste sinergie gestionali con la Fondazione Museo civico di Rovereto, di cui Isera è parte. In via più generale in relazione al patrimonio storico archeologico del comune l'obiettivo dell'amministrazione è quello di attivare una rete virtuosa tra le istituzioni culturali presenti a Rovereto, le istituzioni provinciali competenti nei beni culturali, i comuni limitrofi e le associazioni culturali del nostro territorio (biblioteca, Museo della Cartolina, Associazione Lagarina di Storia Antica, Pro Loco e Associazione Anziani) favorendo le forme di convenzione e collaborazione tra enti perché il patrimonio culturale venga messo in luce attraverso una racconto coerente che intrecci la storia del passato con il presente. Questa consapevolezza porterà a riconoscere in Palazzo de Probizer la casa della cultura, uno spazio privilegiato delle arti, della scienza e della cultura e non solo la Casa del Vino. Il palazzo dovrà diventare il luogo fisico dove presentare la vocazione del nostro territorio e luogo deputato all'esposizione per far riflettere su temi dell'arte, della scienza, della storia e della musica.	UFFICIO TECNICO BIBLIOTECA MUSEO DELLA CARTOLINA UFFICIO CULTURA

MISSIONI e PROGRAMMI COLLEGATI

MISSIONE	PROGRAMMA	
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
	06	Ufficio tecnico
	11	Altri servizi generali
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa
Missione 7 - Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	04	Servizio idrico integrato
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
	02	Trasporto pubblico locale

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali
Missione 11 – Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La motivazione delle scelte è riscontrabile nell'ambito dell'esplicitazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione e degli obiettivi operativi.

TEMPISTICA

Breve e medio periodo.

CRESCERE NELL'ORGANIZZAZIONE

Obiettivo operativo	Cosa si farà	Struttura responsabile
RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI	Anche grazie alla convenzione per la gestione associata dei servizi comunali, il Comune di Isera ha concentrato nel 2021 la sua attenzione sul completamento della riorganizzazione funzionale dei servizi. La collaborazione con Rovereto ha comportato l'adozione, come da convenzione, di un nuovo regolamento organico del comune, adottato nel 2018, poi successivamente modificato in via puntuale con due provvedimenti del 2019 omologo a quello di Rovereto seppure differenziato in adeguamento alle dimensioni ed alla struttura dell'ente. Si è proceduto ad una riorganizzazione da parte della Giunta comunale che tenga conto: delle opportunità delle gestioni associate da consolidare, anche definendone i livelli di autonomia operativa, e quelle da potenziare con estensione a nuove funzioni e servizi; del rafforzamento di competenze e presenze apicali nella direzione di maggiore autonomia operativa dell'ente; dei vincoli della spesa che le norme in materia di assunzioni impongono; della proporzionalità delle misure riorganizzative. Disegnato il progetto, in coerenza con le modifiche di flessibilità introdotte alla convenzione della gestione associata, ed adottati i provvedimenti organizzativi e di indirizzo, nel 2022, completato il programma delle assunzioni programmate, si intende istituire nuovamente il posto da Segretario Comunale di III classe.	VICESEGRETARIO COMUNALE
ADESIONE A NUOVI SERVIZI ASSOCIATI INTERCOMUNALI	In forza di un orientamento già assunto dai sindaci dei comuni, si è provveduto ad aderire al Corpo Intercomunale di Polizia Locale	VICE SEGRETARIO COMUNALE

	<p>Vallagarina e Valli del Leno, il cui Comune capofila è Rovereto.</p> <p>Analogamente è stato rivisto il progetto per la gestione associata della biblioteca comunale con il comune di Rovereto come previsto nelle modifiche alla convenzione del giugno 2019. I livelli qualitativi di quest'ultima stanno spingendo la biblioteca di Isera verso una nuova dimensione gestionale sovracomunale come parte di un sistema di eccellenza.</p> <p>A far data dal 1° gennaio 2021 il Comune di Isera ha aderito alla gestione associata del servizio tributi con la Comunità della Vallagarina per la gestione della TARI e del Servizio idrico.</p>	
PIANO DI MIGLIORAMENTO E DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI	<p>Il Piano di miglioramento, come da punto 9 del presente documento, è un obiettivo di fondamentale importanza che ha risposto ad un adempimento chiesto dalla Corte dei conti Sez. controllo, ma altresì alle esigenze di razionalizzazione della spesa e delle entrate per riequilibrare la parte corrente del bilancio comunale, ma anche alla necessità di rivedere processi gestionali per l'efficientamento dei servizi.</p> <p>La finalità è quella di riuscire a definire meglio le spese fisse, riferite alle strutture comunali, operando ad un'ottimizzazione di alcune spese correnti con una attenta <i>Spending review</i> che analizzi il funzionamento e la fornitura di servizi ai cittadini, allo scopo di ridurre gli sprechi e di apportare miglioramenti al bilancio.</p> <p>Seppure il nuovo Piano formalmente non è stato ancora adottato, le azioni di miglioramento sono già in fase di completamento come si potrà evincere dal punto 9 del presente documento anche in forza del progetto di gestione associata con Rovereto che funge da Piano di miglioramento della spesa per il periodo 2016-2019.</p> <p>A tale proposito risulta anche importante ridefinire le funzioni di Amministrazione associata con il comune di Rovereto, all'interno dell'accordo sottoscritto l'8 agosto del 2016, con particolare attenzione alle alleanze culturali, ai progetti a valenza sovracomunale, come il percorso ciclopedonale della Destra Adige, ai progetti di sviluppo turistico e ad un'attenta analisi economica.</p>	<p>VICESEGREARIO COMUNALE</p> <p>TUTTI GLI UFFICI COMUNALI</p>
RIDUZIONE DELLE FORME DI INDEBITAMENTO	<p>La situazione del Comune di Isera da questo punto di vista va monitorata e rivista, in funzione di una crescente e costante riduzione dell'indebitamento. A tali fini, come previsto a partire dal bilancio di competenza 2018, si è proceduto alla estinzione di mutui (1/4 circa di quelli in carico nel 2018) fino alla concorrenza</p>	<p>UFFICIO RAGIONERIA</p>

	degli stanziamenti previsti a bilancio competenza 2018 nei limiti dell'accertamento delle relative entrate previste nel piano degli investimenti (si vedano le deliberazioni consiliari n.39/40/41 del 17.12.2019). Si tratta di una prima parte a cui potranno seguire auspicabilmente altre riduzioni in rapporto a entrate straordinarie che potranno arrivare dalla alienazione dei beni immobili come da Piano previsto dal presente documento e dalla vendita delle reti del gas. Solo riducendo l'indebitamento e contestualmente il ricorso all'anticipazione di cassa correlativamente si libereranno risorse di parte corrente altrimenti destinate a ripianare tali situazioni debitorie. È volontà dell'amministrazione valutare anche la possibilità di una rinegoziazione dei mutui esistenti, per ridurre l'assetto debitorio del comune.	
DISMISSIONE RAMO DI AZIENDA RETE GAS, CONFERIMENTO RETE GAS E DELLA PARTECIPATA ISERA SRL	<p>La gara per la cessione delle reti e nel contempo per la cessione del ramo di azienda del gas di Isera Srl è andata a buon fine nel luglio 2020. Il 29 dicembre 2020 è stato sottoscritto il relativo rogito avanti al notaio dott.ssa Fochesato Rita di Rovereto con data di inizio 01.01.2021.</p> <p>Il Consiglio Comunale di Isera, a seguito della cessione delle reti e del ramo di azienda, nonché della riduzione del capitale sociale, ha disposto, con deliberazione n. 14 dd. 31.07.2020, la cessazione della società partecipata Isera srl che, al 31.12.2021, risulta ancora in liquidazione.</p> <p>Il programma PNRR promosso dall'Unione Europea, pone grande attenzione alla produzione di idrogeno da fonti rinnovabili (il cosiddetto "idrogeno verde"). La centrale presente a Reviano, non più in funzione da anni, potrebbe trovare quindi nuova ragion d'essere in questa cornice di rapporti che vede la provincia autonoma di Trento impegnata, con tutti i suoi partner sia istituzionali che privati, ad incentivare la produzione di idrogeno a scopo energetico. Il ruolo dell'amministrazione di Isera sarà quello di sostenere il progetto mettendo a disposizione dei soggetti coinvolti dalla provincia, in primis l'università di Trento, la struttura partecipando anche attivamente al progetto.</p>	<p>VICESEGRETARIO COMUNALE</p> <p>UFFICIO TECNICO</p>
MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E DEI SERVIZI OFFERTI - REPORT SUL GRADIMENTO DEI SERVIZI	Il miglioramento parte dall'esaminare l'efficacia dell'attività amministrativa, rapportandola con la qualità dei servizi offerti e con i bisogni attesi dei cittadini. Verranno promosse forme di monitoraggio e verifiche sul gradimento e la qualità dei servizi offerti.	<p>VICESEGRETARIO COMUNALE</p> <p>TUTTI GLI UFFICI COMUNALI:</p>

	In questo ambito programmatico, ai fini della trasparenza dell'attività amministrativa ma anche di una migliore visibilità e rappresentatività in prospettiva di migliore valorizzazione dell'immagine del territorio e delle sue peculiarità, sarà attivato un nuovo sito sulla piattaforma del ComunWeb del consorzio dei comuni trentini.	
PIANO DI ALIENAZIONE DI IMMOBILI	È intendimento mettere in vendita gli immobili (terreni ed aree) inservibili o che non rivestono più interesse per l'Amministrazione, allo scopo di riordinare gli assetti proprietari di alcuni fondi e nel contempo ricavare nuove risorse straordinarie.	SERVIZIO PATRIMONIO E FINANZE E SERVIZIO TECNICO

MISSIONI e PROGRAMMI COLLEGATI

MISSIONE	PROGRAMMA	
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche
Missione 50 – Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La motivazione delle scelte è riscontrabile nell'ambito dell'esplicitazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione e degli obiettivi operativi.

TEMPISTICA

Breve e medio periodo.

6. Fabbisogno triennale del personale

Richiamato quanto detto al punto 4.9 in relazione alla struttura organizzativa con particolare riguardo ai livelli dei servizi erogati dal comune di Isera sia in forma autonoma sia, per le funzioni in gestione associata, come struttura di primo livello, si ritiene che per mantenere un livello di servizi adeguato sul proprio territorio, il comune di Isera debba mantenere una struttura adeguata.

Ciò ha imposto una riflessione sull'organico che ha condotto ad effettuare, negli anni dal 2017 al 2021 una importante ristrutturazione dello stesso per addivenire ad un adeguamento dei servizi offerti senza perdere d'occhio il livello di spesa. A fronte dei pensionamenti e delle corrispondenti sostituzioni, nonché delle nuove assunzioni effettuate, anche attraverso l'istituto della mobilità, si può ritenere che nel corso del triennio a venire non sono previste nuove assunzioni, ad eccezione dell'assunzione di un Segretario Comunale di III classe.

Per il triennio 2022-2024 si ritiene quindi di valutare il potenziamento di alcune figure e di alcuni gruppi di lavoro nell'ambito della convenzione in essere con il Comune di Rovereto per realizzare un più opportuno coordinamento tra le Amministrazioni.

A. CESSAZIONI PROGRAMMABILI

A.1 Pensionamenti

ANNO 2022

Categoria e livello	Figura professionale	Numero cessazioni	Decorrenze presunte
Non sono previsti pensionamenti	---	---	---

A.2 Trasferimenti/comandi presso altri enti

Quanto ai trasferimenti ad oggi si possono ipotizzare i seguenti:

ANNO 2022

Categoria e livello	Figura professionale	Numero cessazioni
Non sono previsti trasferimenti	---	---

B. ASSUNZIONI

B.1 Programma di assunzioni mediante mobilità diretta, per selezione o per concorso

Categoria e livello	Figura professionale	Numero assunzioni	Decorrenze presunte
Non sono previste assunzioni	---	---	---

MODIFICHE AL PIANO DI FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE

Il presente piano potrà essere modificato e aggiornato in relazione ad intervenute modifiche normative, di fabbisogno o conseguenti all'adozione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria.

7. Piano delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio

L'allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, al capitolo 8.3 dispone che *“al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.”*

L'art 8 della L.P. n. 27/2010, comma 3 quater stabilisce che al fine di migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Altresì la L.P. n. 23/90 contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie; in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della L.P. n. 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.*

Tale piano inerente alla gestione patrimoniale deve essere quindi considerato nell'ambito dell'ottimale utilizzo e fruizione degli immobili pubblici, del miglioramento dei risultati di bilancio oltre che del reperimento di risorse per finanziare le spese di investimento. In particolare una valorizzazione che si concretizza con una locazione ovvero una concessione, può determinare entrate che finanziano, in toto o in parte, le spese di manutenzione e mantenimento dell'immobile.

Inoltre l'Amministrazione comunale ritiene che la valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare comunale assuma una valenza strategica, quale fattore di promozione e sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e delle innovative progettualità di partenariato pubblico-privato.

L'Amministrazione comunale ha quindi predisposto il seguente *“Piano delle alienazioni e di valorizzazione del patrimonio immobiliare”*.

A. Operazioni immobiliari

Si esprime, quale atto di indirizzo, che, è intenzione dell'Amministrazione effettuare le seguenti operazioni immobiliari:

Alienazione di beni immobili:

-rifugio Belvedere in Fraz. Bordala;

-ex casello del latte in Fraz. Folaso;

-struttura ristorante da Tony in Fraz. Marano.

Permuta di beni immobili: parte della p.f. 212/2 C.C. Isera di proprietà del Comune di Isera con altro bene immobiliare di pari valore (p.f. 78/2 C.C: Isera).

Valorizzazione dei rifugi e delle aree montane

Il Comune è proprietario di alcuni immobili e aree a vocazione turistica e ricreativa.

L'Amministrazione comunale nell'affidamento e nella gestione degli stessi privilegia la loro vocazione a divenire centri di socializzazione e valorizzazione turistica, storico e culturale del territorio e riferimento per la comunità, anche mediante affidamento a soggetti che operano nell'ambito sociale per la promozione di nuove progettualità e opportunità di lavoro.

L'Amministrazione comunale vuole qualificare e caratterizzare la gestione per la promozione e valorizzazione turistica dei rifugi e delle malghe e delle aree circostanti.

La Giunta comunale è autorizzata ad attivare le operazioni patrimoniali, anche di partenariato pubblico privato per la valorizzazione di immobili e aree di proprietà, mediante la previsione della costituzione dei necessari diritti reali e/o personali e/o concessori.

Partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione e alla riqualificazione del patrimonio comunale

L'Amministrazione comunale promuove la partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione, alla riqualificazione e alla rigenerazione del patrimonio comunale.

La progettualità, che pone a fondamento la capacità di sviluppare e promuovere una relazione attiva con la cittadinanza, prevede di stimolare e consentire alle associazioni e ad altri tipi di formazioni sociali, quali ad esempio i comitati, ma anche ai singoli cittadini di promuovere e svolgere interventi di valorizzazione, di riqualificazione e di rigenerazione del patrimonio comunale, già programmati dal Comune o anche su iniziativa dei cittadini stessi.

L'Amministrazione comunale concorda con i soggetti interessati, attraverso un accordo di collaborazione, tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di valorizzazione e di riqualificazione del patrimonio comunale.

La collaborazione dei cittadini può prevedere differenti livelli di intensità dell'intervento condiviso sugli immobili pubblici, concretizzandosi nella loro valorizzazione e gestione nonché nella cura continuativa o occasionale degli stessi.

Gli interventi potranno essere finalizzati a integrare o migliorare la fruibilità e gli standard manutentivi garantiti dal Comune e/o migliorare la vivibilità e la qualità degli immobili. I soggetti interessati potranno presentare proposte di collaborazione che prefigurano interventi di valorizzazione e rigenerazione degli immobili anche prevedendo l'assunzione in via diretta dei suddetti interventi.

Altresì la partecipazione attiva potrà riguardare la gestione degli immobili vincolata alla loro fruizione collettiva o in ogni caso all'offerta di servizi di pubblico interesse.

Qualora gli interventi abbiano ad oggetto azioni di valorizzazione, rigenerazione o cura del patrimonio comunale che il Comune riterrà di particolare interesse pubblico, l'accordo di collaborazione potrà prevedere anche l'ausilio e il supporto nell'attività di dipendenti comunali per aspetti amministrativi,

tecnico e operativi nonché la messa in disponibilità da parte del Comune dei beni, dei materiali e dell'attrezzatura necessaria.

Inoltre, l'Amministrazione comunale attiverà le iniziative e i supporti necessari per facilitare gli adempimenti di carattere procedurale, amministrativo e tecnico connessi e strumentali alle suddette azioni.

Relazioni e progettualità con le associazioni e il mondo imprenditoriale per la valorizzazione e gestione del patrimonio in locazione o concesso in disponibilità

L'Amministrazione comunale, consapevole della significativa consistenza del patrimonio immobiliare comunale, intende ottimizzarne e valorizzarne l'utilizzo quale leva per l'attività associazionistica del territorio nonché per il mondo imprenditoriale al fine di stimolare e promuovere attività, iniziative e progettualità sociali e di relazione ma anche opportunità imprenditoriali per la creazione di lavoro. A questo fine con deliberazione C.C: n. 20 del 30.06.2021 è stato approvato il nuovo "Regolamento comunale relativo ai rapporti con le associazioni e all'assegnazione delle sedi, degli impianti sportivi e delle sale pubbliche" ai sensi del quale è stato poi approvato il relativo albo delle associazioni del Comune di Isera.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare concesso in uso alle associazioni e agli enti senza fini di lucro per finalità sociali, culturali, assistenziali, sportive, ludiche, ecc. l'obiettivo è valorizzarne l'utilizzo per progettualità che abbiano valenza di servizio ai cittadini, di presidio e cura del territorio e di promozione di nuove attività che rispondano ad esigenze espresse dalla collettività, nell'ambito dei principi stabiliti dal nuovo strumento regolamentare che intende agevolare le associazioni iscritte sul territorio comunale.

Con le associazioni verranno condivisi piani e azioni di valorizzazione e rigenerazione del patrimonio, anche in termini di interventi manutentivi, e l'esigenza di una gestione attenta al risparmio dei consumi.

In attuazione di progettualità di interesse pubblico, la Giunta comunale potrà concordare con le associazioni che il canone dovuto per la concessione in uso di immobili possa consistere in prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria o di migliorie degli stessi o comunque del patrimonio comunale in generale, ovvero in tutto o in parte, nell'offerta da parte delle associazioni concessionarie di condizioni di favore nella fruizione di beni e servizi dalle stesse svolte per gli utenti e i cittadini in genere.

Per quanto riguarda gli immobili oggetto di locazione o di iniziative pubblico-private commerciali, né verrà valorizzato l'utilizzo, a seguito di procedure ad evidenza pubblica o altra modalità prevista dalla normativa vigente, prevedendo che la scelta della miglior offerta e proposta avvenga in funzione del perseguimento dell'interesse pubblico dell'attività, del carattere sociale del soggetto offerente nonché della qualità e del valore economico-finanziario dell'iniziativa.

In particolare la messa in disponibilità di patrimonio comunale anche per iniziative imprenditoriali e commerciali avrà particolare riguardo e attenzione ai progetti finalizzati a creare nuovi servizi ai cittadini nonché occasioni di lavoro sul territorio.

Operazioni patrimoniali in attuazione di atti programmatici e pianificatori, di opere pubbliche, inerenti pubblici servizi e l'assetto viario

Per semplificare l'attività di gestione dei servizi pubblici – energia elettrica, metano, acquedotto e fognature - affidati ai concessionari di pubblici servizi, il Consiglio comunale autorizza la Giunta comunale ad acquisire, cedere e costituire diritti reali su proprietà comunali necessarie e funzionali all'espletamento dei servizi stessi.

Analogamente si autorizza la Giunta comunale a perfezionare le operazioni immobiliari aventi ad oggetto la proprietà o di altri diritti reali di immobili previsti in protocolli di intesa, accordi di programma o

altri strumenti di cooperazione istituzionale, in convenzioni urbanistiche e in altri accordi convenzionali, stipulati in esecuzione e attuazione di previsioni, schede e norme del PRG in vigore.

Altresì si autorizza la Giunta comunale a perfezionare le operazioni immobiliari di compravendita della proprietà o di altri diritti reali necessari e funzionali alla realizzazione delle opere pubbliche previste dal piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2020-2022 e da altri atti programmatori e pianificatori nonché alla definizione dell'assetto viario cittadino.

Per semplificare l'attività amministrativa, il Consiglio comunale autorizza la Giunta comunale, ad acquisire, cedere e costituire diritti reali su proprietà comunali necessarie e funzionali all'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi (ad es. regolarizzazioni stradali, relitti stradali, accessi a fondi, allacciamenti a servizi pubblici, procedure ai sensi dell'art. 31 della L.P. n. 6/1993) il cui valore di stima o determinato a fini fiscali non superi € 15.000,00 o che, per le loro ridotte dimensioni non mutano la consistenza e la destinazione del bene immobile comunale interessato dall'operazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 26 comma 3, lett. l) e 28 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

Gestione dei beni mobili

Nella gestione dei beni mobili, si impone il loro utilizzo oculato e, ove possibile, il loro riutilizzo, una volta mantenuti, da realizzarsi anche attraverso una razionale organizzazione dei magazzini di deposito.

Nel caso gli stessi si rivelino non più funzionali ai fini dell'attività si provvederà alla loro dismissione secondo le procedure previste dalla vigente normativa.

8. Piano anticorruzione

Per l'anno 2021 è stato approvato il PTPC (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza) con deliberazione della Giunta Comunale dd. 26.02.2021, n. 27, entro i termini di approvazione di legge che, per l'anno 2021, sono fissati al 31.03.2021.

Il PTPC (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza) 2021-2023 è stato approvato entro i termini di legge ricalcando la nuova struttura assunta con il Piano del triennio precedente che aveva già visto l'adozione di nuove misure organizzative di grande rilievo quali l'adozione di un nuovo codice di comportamento dei dipendenti adeguato al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, l'attivazione delle misure del dipendente segnalante condotte illecite (*whistleblowing*), l'attivazione di momenti di formazione sulle tematiche di trasparenza ed integrità (sia per dipendenti che per amministratori), l'adeguamento del regolamento organico alle norme sulla incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39 del 2013, l'attivazione di un significativo processo di rotazione (in ragione di nuove assunzioni o cessazioni).

Sono state effettuate nei termini le relazioni del RPCT sia in ordine alla prevenzione della corruzione sia in ordine alla trasparenza nel 2021 e relativi all'anno 2020.

Lo stesso piano con i relativi allegati è pubblicato sul sito del Comune nella sezione Amministrazione trasparente alla voce "altri contenuti".

Per l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 in data 13 gennaio 2022, prot. n. 291, è stato pubblicato l'avviso pubblico di consultazione – fase preliminare informativa – per permettere a tutti gli stakeholder di formulare osservazioni e proposte di miglioramento in merito alle linee d'azione finalizzate ad una migliore individuazione delle misure preventive anticorruzione. Il Consiglio dell'ANAC ha stabilito che il termine ultimo per l'approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 (PTPCT) è posticipato al 30 aprile 2022.

Si evidenzia altresì che l'art. 6 del D.L. 80/2021 ha introdotto un documento unico di programmazione e governance per le pubbliche amministrazioni che permette di superare la frammentazione degli strumenti ad oggi in uso e che accorperà tutti gli altri piani della performance, del lavoro agile e dell'anticorruzione: il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO). Il 2 dicembre 2021 è stato avviato l'iter di approvazione del D.P.R. che dovrà abrogare le disposizioni sull'adozione, da parte delle amministrazioni, dei piani e degli adempimenti destinati ad essere assorbiti dal PIAO, pertanto si rimane in attesa di comprendere appiano la portata di dette modifiche.